

STORIA DELL'ARCHITETTURA

A) *esami obbligatori:*

Storia dell'architettura
 Storia dell'architettura iterazione
 Storia dell'arte medioevale *
 Storia dell'arte moderna *
 Storia dell'arte contemporanea
 Storia della critica d'arte

B) *a scelta fra i seguenti fino al raggiungimento di 20 esami:*

Archeologia cristiana
 Archeologia medioevale
 Bibliografia e biblioteconomia
 Estetica *
 Letteratura italiana moderna e contemporanea
 Museologia
 Psicologia dell'arte e della letteratura (Psicologia)
 Semiotica
 Sociologia (fuori Facoltà)
 Storia contemporanea *
 Storia del pensiero scientifico (Corso di laurea in Filosofia)
 Storia del teatro e dello spettacolo
 Storia dell'architettura e dell'urbanistica greca e romana
 Storia dell'arte bizantina
 Storia dell'arte veneta
 Storia della critica e della storiografia letteraria
 Storia della musica
 Storia della storiografia
 Storia delle religioni
 Storia delle tradizioni popolari
 Teoria e storia della retorica
 Una lingua e letteratura straniera *

N.B. Non sono ammesse iterazioni oltre a quelle indicate.

* Se non già all'interno delle Tabelle 1, 2, 3.

ARCHEOLOGIA CRISTIANA

A) *esami obbligatori:*

Archeologia cristiana
 Archeologia cristiana iterazione
 Archeologia medioevale
 Storia dell'architettura
 Storia dell'arte medioevale *
 Storia dell'arte moderna *
 Storia dell'arte contemporanea
 Storia della critica d'arte
 Storia romana *

B) *a scelta fra i seguenti fino al raggiungimento di 20 esami:*

Agiografia
 Archeologia dell'Africa romana e antichità provinciali
 Archeologia delle Venezie
 Archeologia e storia dell'arte greca e romana *
 Epigrafia latina
 Letteratura cristiana antica
 Letteratura latina medioevale
 Metodologia e tecnica della ricerca archeologica
 Storia del Cristianesimo
 Storia dell'archeologia
 Storia dell'architettura e dell'urbanistica greca e romana
 Storia dell'arte bizantina
 Storia della Chiesa medioevale
 Topografia dell'Italia antica

N.B. È ammessa una sola iterazione oltre a quelle indicate

* Se non già all'interno delle Tabelle 1, 2, 3.

STORIA DELL'ARTE BIZANTINA

A) *esami obbligatori:*

Storia dell'architettura
 Storia dell'arte bizantina
 Storia dell'arte bizantina iterazione
 Storia dell'arte medioevale *
 Storia dell'arte moderna *
 Storia dell'arte contemporanea
 Storia della critica d'arte

B) *a scelta fra i seguenti fino al raggiungimento di 20 esami:*

Agiografia
 Archeologia cristiana
 Archeologia delle Venezie
 Archeologia e storia dell'arte greca e romana *
 Archeologia medioevale
 Codicologia
 Estetica *
 Filologia bizantina
 Letteratura cristiana antica
 Storia bizantina
 Storia del Cristianesimo
 Storia della Chiesa medioevale
Storia dell'archeologia
 Storia della miniatura
 Storia delle religioni

NB. È ammessa una sola iterazione oltre a quelle indicate.

* Se non già all'interno delle Tabelle 1, 2, 3.

STORIA DELLA MINIATURA

A) *esami obbligatori:*

Storia dell'arte medioevale *
 Storia dell'arte moderna *
 Storia della miniatura
 Storia della miniatura iterazione
 Storia della critica d'arte

B) *a scelta fra i seguenti fino al raggiungimento di 20 esami:*

Agiografia
 Archeologia e Storia dell'arte greca e romana *
 Archeologia cristiana
 Archeologia medioevale
Bibliografia e biblioteconomia
 Estetica *
 Filologia italiana
 Filologia medioevale e umanistica
 Filologia musicale
 Filologia romanza
Museologia
 Paleografia latina
Storia dell'archeologia
Storia dell'architettura
 Storia dell'arte fiamminga e olandese
 Storia del Cristianesimo
 Storia dell'arte bizantina
 Storia dell'arte contemporanea
 Storia dell'arte veneta
 Storia della Chiesa medioevale
 Storia della musica
Storia della Repubblica di Venezia
 Storia delle arti applicate
Storia delle tecniche artistiche
 Una lingua e letteratura straniera, diversa da quella eventualmente sostenuta nel gruppo della TABELLA 2
 Iterazione di un esame specifico obbligatorio, diverso dalla disciplina di Laurea

N.B. È ammessa una sola iterazione oltre a quelle indicate.

* Se non già all'interno delle Tabelle 1, 2, 3.

STORIA DELL'ARTE FIAMMINGA E OLANDESE

A) *esami obbligatori:*

Filologia romanza *
 Storia dell'architettura
 Storia dell'arte medioevale *
 Storia dell'arte moderna *
 Storia dell'arte contemporanea
 Storia dell'arte fiamminga e olandese
 Storia dell'arte fiamminga e olandese iterazione
 Storia della critica d'arte
 Storia moderna *

B) *a scelta fra i seguenti fino al raggiungimento di 20 esami:*

Agiografia
 Estetica *
 Filologia medioevale e umanistica
 Lingua e letteratura inglese *
 Lingua e letteratura olandese e fiamminga *
 Museologia
 Psicologia dell'arte e della letteratura (Psicologia)
 Semiotica
 Storia del teatro e dello spettacolo
 Storia della miniatura
 Storia della musica
 Storia delle tecniche artistiche
 Storia e critica del cinema

N.B. È ammessa una sola iterazione oltre a quelle indicate.

* Se non già all'interno delle Tabelle 1, 2, 3.

STORIA DELLA CRITICA D'ARTE

A) *esami obbligatori:*

Storia dell'architettura
 Storia dell'arte medioevale *
 Storia dell'arte moderna *
 Storia dell'arte contemporanea
 Storia della critica d'arte
 Storia della critica d'arte iterazione

B) *a scelta fra i seguenti fino al raggiungimento di 20 esami:*

Archeologia cristiana
 Archeologia medioevale
 Estetica *
 Filologia musicale
 Forme della poesia per musica
 Letteratura italiana moderna e contemporanea
 Museologia
 Psicologia dell'arte e della letteratura (Psicologia)
 Semiotica
 Sociologia (fuori Facoltà)
 Storia del teatro e dello spettacolo
 Storia dell'archeologia
 Storia dell'arte bizantina
 Storia dell'arte fiamminga e olandese
 Storia dell'arte veneta (Magistero)
 Storia della critica e della storiografia letteraria
 Storia della musica
 Storia della storiografia
 Storia della storiografia filosofica
 Storia delle arti applicate
 Storia delle religioni
 Storia delle tecniche artistiche
 Storia e critica del cinema
 Teoria della letteratura
 Teoria e storia della retorica
 Una lingua e letteratura straniera

N.B. È ammessa una sola iterazione oltre a quelle indicate.

* Se non già all'interno delle Tabelle 1, 2, 3.

**STORIA DELLA MUSICA MEDIOEVALE E RINASCIMENTALE
STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA
ELEMENTI DI ARMONIA E CONTRAPPUNTO - FILOLOGIA MUSICALE
FORME DELLA POESIA PER MUSICA**

Per svolgere una tesi di laurea in una delle materie musicologiche si richiede il superamento di cinque esami, relativi ai corsi di:

A) *esami obbligatori:*

Elementi di armonia e contrappunto	Filologia musicale
Storia della musica medioevale e rinascimentale	<i>Forme della poesia per musica</i>
Storia della musica moderna e contemporanea	

Si raccomanda inoltre la biennializzazione dell'esame relativo alla materia di laurea. In casi di specifica utilità è possibile considerare la biennializzazione di un secondo esame del gruppo musicologico.

N.B. È possibile svolgere una tesi di laurea afferente alle discipline musicologiche anche avendo superato un numero inferiore di esami del gruppo stesso (per esempio nel caso di tesi riguardanti aspetti letterari o storico-istituzionali, ecc.), purché il piano di studi ed il progetto di tesi venga preventivamente discusso ed approvato dal responsabile dei piani di studio per l'area musicologica e dal relatore della tesi.

B) *Oltre agli esami del gruppo musicologico, vengono suggeriti i seguenti esami, da scegliere fino al raggiungimento del numero di 20:*

Agiografia	<i>Psicologia generale</i>	<i>Storia della critica e della storiografia letteraria</i>
Archeologia cristiana	(C.d.l. in Filosofia)	Storia della filosofia *
Codicologia	Semiotica	<i>St. della filosofia moderna</i>
Estetica *	Stilistica e metrica italiana	<i>St. d. filosofia contemporanea</i>
Etnologia	Storia contemporanea *	St. d. filosofia medioevale
Filologia italiana *	Storia del Cristianesimo	Storia della lingua italiana
Filologia medioevale e umanistica	St. d. teatro e d. spettacolo	Storia della miniatura
Filologia romanza *	Storia dell'architettura	Storia della storiografia
Filosofia del linguaggio (Sc. d. Form.)	Storia dell'arte bizantina	<i>St. d. tradizioni popolari</i>
Filosofia della storia	St. dell'arte contemporanea	Storia e critica del cinema
Glottologia *	St. d. a. fiamminga e olandese	Storia medioevale *
Letteratura cristiana antica	St. dell'arte medioevale *	Storia moderna *
<i>Lett. latina medioevale</i>	Storia dell'arte moderna *	<i>Teoria della letteratura</i>
Paleografia latina	Storia dell'arte veneta	Teoria e tecniche della comunicazione. di massa
	<i>Lett. latina medioevale</i>	
	St. della Chiesa medioevale	
	Storia della critica d'arte	

La scelta degli esami andrà attentamente valutata in relazione alle competenze necessarie sia in termini di cultura generale che per lo svolgimento delle propria tesi di laurea. Si raccomanda agli studenti di consultare a tal fine il responsabile dei piani di studio ed il proprio relatore di tesi.

N.B. Indipendentemente dall'inclusione di esami di lingua nel piano di studi, lo svolgimento di una tesi di laurea in materie musicologiche richiede quasi sempre la capacità di leggere una o più d'una delle principali lingue europee (Inglese, Tedesco, Francese, Spagnolo, in ordine di frequenza d'uso. Si raccomanda agli studenti di valutare attentamente questo elemento nell'individuazione dell'argomento di tesi.

**STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO
STORIA E CRITICA DEL CINEMA**

A) *esami obbligatori:*

Materia di laurea
Iterazione della materia di laurea
Estetica *
un esame a scelta fra i seguenti:
Storia dell'arte medioevale *
Storia dell'arte moderna *
Storia dell'arte contemporanea

B) *a scelta fra i seguenti fino al raggiungimento di 20 esami:*

Antropologia culturale (fuori Facoltà)
Filologia romanza *
Forme della poesia per musica
Letteratura greca *
Letteratura italiana moderna e contemporanea
Letteratura latina *
Lingua e letteratura neogreca *
Psicologia dell'arte (Psicologia)
Stilistica e metrica italiana
Storia del teatro e dello spettacolo
Storia delle tradizioni popolari
Storia dell'arte contemporanea **
Storia dell'arte medioevale **
Storia dell'arte moderna **
Storia della critica e della storiografia letteraria
Storia della musica
Storia delle religioni
Storia e critica del cinema
Teoria della letteratura
Una lingua e letteratura straniera

N.B. È ammessa una sola iterazione oltre a quelle indicate.

* Se non già all'interno delle Tabelle 1, 2, 3.

** Se non già fra gli esami obbligatori del curriculum.

5.1.4. Esami fuori curriculum

In linea di massima possono essere accettati non più di tre esami che non rientrino né nell'area delle discipline obbligatorie né in quella delle discipline previste dal curriculum specialistico.

5.1.5. Prove scritte

Prova scritta di traduzione latina. Per il Corso di laurea in Lettere, la "Prova scritta di traduzione latina" è libera e indipendente dall'esame di "Letteratura latina". Per gli studenti che l'abbiano inserita nel proprio piano di studio libero, il superamento di tale prova scritta comporterà la registrazione di un apposito e autonomo voto che, come tale, figurerà nel curriculum, ma non rientrerà nel computo complessivo stabilito per la media di laurea.

Dall'a.a. 1994-95 per i neoiscritti che inseriranno nel proprio piano di studio due esami di materie appartenenti all'area del Latino (e cioè: Didattica del latino, Filologia latina, Grammatica latina, Letteratura latina, Storia della lingua latina), diventa propedeutico al secondo di tali esami, e perciò obbligatorio, anche il superamento della "Prova scritta di traduzione latina".

Prova scritta propedeutica all'esame di Letteratura italiana. Con obbligo valevole per le sole matricole, dall'a.a. 1997-98 per essere ammessi all'esame orale bisognerà aver sostenuto con esito positivo una prova di Italiano scritto. Per la preparazione alla prova suddetta saranno tenuti appositi cicli di lezioni dai titolari dei corsi, e di lezioni seminariali.

5.1.6. Letteratura latina

Gli insegnamenti di Letteratura latina sono articolati, secondo una consolidata tradizione, in un primo esame (denominato semplicemente "Letteratura latina") e in un secondo esame ("Letteratura latina iterazione").

Dall'a.a. 1999-2000 è istituito inoltre un nuovo e particolare corso di Letteratura latina, denominato "Letteratura latina (Unico)": il programma è orientato verso una prospettiva più letteraria e storico-culturale che strettamente grammaticale e storico-linguistica: viene dato un certo spazio anche a letture di testi latini in traduzione italiana, senza rinunciare alla lettura diretta di alcuni testi latini, affrontabili anche dagli studenti provenienti da scuole senza latino, che potranno acquistare la necessaria competenza linguistica frequentando preventivamente, e con profitto, i corsi di base offerti dalla Facoltà (attualmente: corso di latino di base, 80 ore; ulteriore modulo di 20 ore connesso con l'insegnamento di Didattica del latino).

Tale corso permette allo studente di ottemperare all'obbligo, imposto dall'ordinamento del corso di laurea in Lettere, di sostenere almeno un esame di Letteratura latina (vedi 5.1.2, Punto A), e consente altresì l'accesso alle classi di concorso 39 (Geografia), 43 (Italiano, Storia e Educazione civica, Geografia nella scuola media), 50 (Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado) e 61 (Storia dell'arte nel liceo classico).

Il corso di "Letteratura latina (Unico)" non consente di sostenere un secondo esame di Lingua o Letteratura latina (Didattica del latino, Filologia latina, Grammatica latina, Storia della lingua latina) ed esclude pertanto l'accesso alle classi di concorso 51 (Materie letterarie e latino nei Licei scientifici e nell'Istituto magistrale) e 52 (Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico). Lo studente che abbia optato per l'esame di "Letteratura latina (Unico)" potrà sostenere un secondo esame di latino, e accedere così a tutte le classi di concorso, soltanto dopo il superamento di una prova integrativa secondo il programma depositato presso la Sezione di Latino del Dipartimento di Scienze dell'antichità.

Si precisa che l'esame di "Letteratura latina (Unico)" non può essere neppure preceduto da altro esame di Lingua o Letteratura latina (Didattica del latino, Filologia latina, Grammatica

latina, Storia della lingua latina).

5.1.7. Esami sostenuti in altre Facoltà e trasferimenti

Gli esami semestrali parziali sostenuti presso altre Facoltà valgono, agli effetti numerici del piano di studi, come mezzo esame; due esami semestrali valgono dunque per un esame annuale. Sono invece da considerarsi esami annuali quelli relativi a corsi svolti in un semestre, ma corrispondenti a un'intera unità d'insegnamento.

Sono illegittime le iterazioni di esami sostenute presso altre Facoltà che non prevedono l'istituto dell'iterazione nel loro statuto; eventuali prove sostenute nell'inosservanza di tale regola saranno annullate d'ufficio dalla Segreteria amministrativa.

Il Consiglio di Corso di laurea in Lettere ha designato la seguente composizione della **Commissione trasferimenti**, a cui gli studenti potranno eventualmente rivolgersi (si riportano tra parentesi le strutture in cui i docenti sono reperibili):

Prof. Manlio Pastore Stocchi, Presidente (Dipartimento di Italianistica)

Prof. Alberta Denicolò Salmazo (Dipartimento di Storia delle arti visive e della musica)

Prof. Silvio Bernardinello (Dipartimento di Storia)

5.1.8. Esame e discipline di laurea

L'esame di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta svolta dal candidato su un tema approvato dal professore della disciplina in cui intende laurearsi.

5.1.9. Esonero dalle tasse universitarie, assegnazione a fasce di merito, assegnazione di borse di studio, rinvio del servizio militare

Per ottenere l'esonero dalle tasse universitarie, per concorrere all'assegnazione alle fasce di merito, all'assegnazione di borse di studio e per chiedere il rinvio del servizio militare, fin dal primo anno va presentato il piano di studio alla segreteria amministrativa. Per richiedere i benefici sopra indicati è necessario infatti che vi sia perfetta corrispondenza tra gli esami sostenuti e gli esami indicati nel piano di studio approvato e che il loro numero corrisponda a quello stabilito dalla Facoltà per il corso di laurea nei vari anni.

Il Consiglio di Corso di laurea in Lettere indica la seguente distribuzione numerica degli esami:

I anno: 5 esami; II anno: 6 esami; III anno: 5 esami; IV anno: 4 esami.

Si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti formali, di particolare rilievo per la compilazione dei piani liberi di studi:

1. Il piano di studio deve essere *completo*, cioè deve contenere l'indicazione degli insegnamenti scelti per tutti e quattro gli anni di corso.
2. Il *numero* degli insegnamenti inseriti nel piano di studi *deve* coincidere con quello previsto dagli *ordinamenti didattici*. Eventuali insegnamenti in soprannumero devono essere inseriti e approvati a parte come corsi liberi.
3. Eventuali integrazioni o variazioni di piani di studio approvati dovranno seguire un analogo *iter* procedurale per avere l'approvazione della Facoltà.
4. L'approvazione di un piano di studio libero deve intendersi riferita al quadro organico degli insegnamenti scelti dallo studente. Da questo non deriva che venga necessariamente approvata anche la ripartizione dei medesimi fra i vari anni di corso, indicata dallo studente. Di massima, tale ripartizione per anno di corso è solo orientativa per lo studente, e non viene considerata ai fini dell'approvazione del piano e ad altri effetti di segreteria amministrativa.

Ai fini dell'assegno di studio e dell'esonero dalle tasse vale comunque la ripartizione numerica degli esami fissata dalla Facoltà. L'eventuale impossibilità di sostenere i relativi

esami secondo la ripartizione annuale degli insegnamenti prevista nel piano di studi può fare venire meno le condizioni per l'ottenimento di borse di studio, sussidi, esoneri, ecc.
5. Per essere ammesso all'esame di laurea o di diploma lo studente dovrà aver superato gli esami di tutti gli insegnamenti previsti nel proprio piano di studi. I voti degli esami degli insegnamenti in soprannumero rispetto all'ordinamento didattico della Facoltà non sono computati nel calcolo della media pur conservando piena validità giuridica.

5.2. Ordinamento del Corso di laurea in Filosofia

L'ordinamento degli studi per il corso di laurea in Filosofia, determinato dalla tabella XIII del R.D. 30 settembre 1938 n. 1652, con successive variazioni e integrazioni, prevede che, per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente abbia seguito i corsi e superato gli esami di *tutti* gli insegnamenti *fondamentali* e di *sei* insegnamenti da lui scelti tra i complementari indicati nello statuto della Facoltà.
Il piano di studio "statutario" è il seguente:

ESAMI FONDAMENTALI

Letteratura italiana
Letteratura latina
Storia romana (ex Storia romana con esercitazioni di epigrafia romana)
Storia medievale
Storia moderna
Storia della filosofia I
Storia della filosofia II
Filosofia teoretica I
Filosofia teoretica II
Filosofia morale I
Filosofia morale II
Pedagogia generale (ex Pedagogia)
Psicologia generale (ex Psicologia generale)

SEI ESAMI COMPLEMENTARI A SCELTA FRA I SEGUENTI

Ermeneutica filosofica
Estetica
Filosofia del linguaggio
Filosofia politica (ex Filosofia della politica)
Filosofia della religione
Filosofia della scienza
Filosofia della storia
Letteratura greca
Logica
Metodologia delle scienze sociali (non attivato)
Storia del Cristianesimo (attivato per il Corso di laurea in Storia)
Storia della filosofia antica
Storia della filosofia contemporanea
Storia della filosofia medioevale
Storia della filosofia moderna
Storia della filosofia moderna e contemporanea (non attivato)
Storia della filosofia morale (ex Storia delle dottrine morali)

Storia della filosofia politica
Storia della filosofia tardo-antica
Storia della logica
Storia della scuola padovana di filosofia nel Medioevo e nel Rinascimento
Storia della storiografia filosofica (non attivato)
Storia delle religioni
Storia del pensiero scientifico
Storia del Risorgimento (non attivato)
Storia del vicino Oriente antico (attivato per i Corsi di laurea in Lettere e Storia)

La legge dell'11 dicembre 1969 n. 910, art. 2, consente di derogare al disposto dell'ordinamento suddetto. Il D.P.R. 382/1980, art. 94, attribuisce ai singoli Consigli di Corso di laurea il potere di approvare i piani di studio "liberi", tenendo conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente. Gli studenti che intendano seguire un piano di studi "libero" —al posto di quello statutario— sono invitati a compilare l'apposito modulo in distribuzione presso la Segreteria Amministrativa (Galleria Tito Livio, 3/5) e a consegnarlo alla stessa nel periodo 1 agosto - 31 dicembre 1998. Al fine di consentire una scelta più matura, si consiglia comunque di sostenere nel primo biennio gli esami del piano statutario previsti anche dal piano libero, e di presentare l'eventuale piano di studio "libero" a partire dal II o III anno.

5.2.1. Condizioni di approvabilità dei piani di studio "liberi"

Le condizioni di approvabilità dei piani di studio "liberi" deliberate dal Consiglio di corso di laurea in Filosofia sono le seguenti:

1. Ogni piano di studio deve comprendere almeno **dieci insegnamenti filosofici**, di cui almeno **8 impartiti in Facoltà**, e **2 insegnamenti storici**.

2. I **dieci insegnamenti filosofici** debbono includere i seguenti insegnamenti:

almeno **due** di Storia della filosofia **sostenuti con due docenti diversi**;

uno di Filosofia teoretica;

uno di Filosofia morale;

sei di discipline filosofiche diverse di cui:

almeno **uno** logico-epistemologico o epistemologico-storico scelto fra:

Filosofia del linguaggio

Filosofia della scienza

Logica

Metodologia delle scienze sociali

Storia della logica

Storia del pensiero scientifico

almeno **uno** etico-politico scelto fra:

Filosofia della politica

Filosofia della religione

Filosofia della storia

Storia della filosofia morale (ex Storia delle dottrine morali)

Storia della filosofia politica

I **due** insegnamenti storici sono da scegliere tra:

Storia greca

Storia romana

Storia medioevale

Storia moderna
Storia contemporanea

Tali insegnamenti debbono essere impartiti in Facoltà o comunque mutuati dalla Facoltà stessa.

5.2.2. Ulteriori disposizioni concernenti la carriera dello studente

1. Gli studenti iscritti a partire dall'a.a. 1994-95, per essere ammessi all'esame di laurea, dovranno aver presentato, nell'ambito di uno degli esami filosofici previsti dal piano di studio, una ricerca scritta su un argomento concordato col rispettivo docente, la cui valutazione sarà conglobata nel voto dell'esame.
2. Il Consiglio di corso di laurea propone le seguenti propedeuticità:

I anno

Storia della filosofia I, Filosofia morale, un esame storico ed eventualmente (per chi intenda avvalersi della possibilità di cui al precedente punto 1) *un esame letterario, uno o due altri esami filosofici a scelta;*

II anno

Storia della filosofia II, Filosofia teoretica, un secondo esame storico ed eventualmente (per chi intenda avvalersi della possibilità di cui sopra) *un secondo esame letterario, due o tre altri esami filosofici a scelta.*

Si consiglia in ogni caso di sostenere entrambi gli esami di *Storia della filosofia* entro il terzo anno di corso.

3. È possibile sostenere l'esame di una stessa disciplina tre volte, cioè **iterarla** una prima e una seconda volta, soltanto quando essa sia la materia in cui ci si laurea. Qualora l'insegnamento di tale materia venga impartito da più docenti, si invita a sostenere uno dei tre esami con un docente diverso da quello con cui si sostengono gli altri due.

A partire dall'a.a. 1999-2000 è obbligatorio sostenere i due esami di Storia della filosofia con docenti diversi. Gli studenti che non abbiano ancora sostenuto il secondo esame di Storia della filosofia sono obbligati a sostenere detto esame con docente diverso da quello con cui hanno sostenuto il primo. Viene fatta eccezione per corsi già frequentati precedentemente all'a.a. 1999-2000.

È ammesso un *terzo* esame di *Storia della filosofia* anche se questa non costituisce materia di laurea. È ammesso un *quarto* esame di *Storia della filosofia*.

4. Qualora lo studente scelga di sostenere l'esame di una disciplina impartita in più corsi di laurea, è tenuto a sostenere il primo esame internamente al proprio corso di laurea.

5. Non si possono sostenere in totale più di otto esami "esterni" al proprio corso di laurea ed in numero massimo di due per anno. La scelta degli esami esterni deve soddisfare le esigenze di un buon *curriculum*. Resta comunque inteso che piani di studio non conformi alle suddette condizioni saranno ugualmente presi in considerazione e discussi con gli interessati per quanto concerne la loro organicità e adeguatezza.

Il Consiglio di corso di laurea ha deliberato inoltre di confermare i seguenti suggerimenti precedentemente forniti agli studenti:

1. Ammissibilità alle classi di abilitazione all'insegnamento

Si segnala agli studenti che — se non interverranno nel frattempo modificazioni nella normativa da parte degli organi legislativi o del Ministero della Pubblica Istruzione — la laurea in Filosofia, se conseguita entro l'a.a. 2000-20001 (sessione di febbraio dell'anno solare 2002), consente l'accesso alle seguenti classi di concorso:

- 36A Filosofia, Psicologia e Scienze dell'educazione (insegnamento negli istituti magistrali e professionali)
- 37A Filosofia e Storia (insegnamento nei Licei)
Se il piano di studio comprende inoltre gli esami specifici richiesti, la laurea in Filosofia consente anche l'accesso alle seguenti classi di concorso:
- 43A Italiano, Storia ed educazione civica, Geografia nella Scuola media;
- 50A Materie letterarie negli Istituti di istruzione secondaria di II grado;
- 51A Materie letterarie e Latino nei Licei e nell'Istituto magistrale;
- 91A Italiano (seconda lingua) nella Scuola media di lingua tedesca;
- 92A Lingua e lettere italiane (seconda lingua) negli Istituti di istruzione secondaria di II grado in lingua tedesca;
- 93A Materie letterarie negli Istituti di istruzione secondaria di II grado in lingua tedesca nelle località ladine;
- 94A Materie letterarie e Latino nei Licei e nell'Istituto magistrale in lingua tedesca nelle località ladine;
- 96A Tedesco (seconda lingua) negli Istituti di istruzione secondaria di II grado in lingua italiana nella provincia di Bolzano;
- 97A Tedesco (seconda lingua) nella Scuola media in lingua italiana nella provincia di Bolzano;
- 98A Tedesco, Storia e educazione civica, Geografia nella scuola media in lingua tedesca nelle località ladine;
- Gli studenti che conseguiranno la laurea in Filosofia a partire dalla prima sessione dell'a.a. 2001-2002 (sessione stiva dell'anno solare 2002) potranno accedere ai concorsi di abilitazione delle classi:
- 36A Filosofia, Psicologia e Scienze dell'educazione (insegnamento negli istituti magistrali e professionali), con un piano di studi che comprenda due corsi annuali (60 ore ciascuno) o quattro semestrali (30 ore ciascuno) delle discipline di ciascuna delle seguenti aree: **pedagogica** (Didattica generale, Pedagogia generale, Pedagogia sperimentale, Storia della pedagogia, Tecnologia dell'istruzione); **sociologica** (Metodologia e tecnica della ricerca sociale, Sociologia dell'organizzazione, Sociologia della comunicazione, Sociologia delle comunicazioni di massa, Sociologia generale, Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa) e **psicologica** (Epistemologia genetica, Psicologia dello sviluppo) — tabella A/4, D.M. n. 39/98.
- 37A Filosofia e Storia (insegnamento nei Licei), con un piano di studi che comprenda tre corsi annuali (60 ore ciascuno) o sei semestrali (30 ore ciascuno) di Storia greca o romana, Storia medioevale, Storia moderna o contemporanea.

A partire dall'a.a. 2001-2002 (sessione estiva di lauree dell'anno solare 2002) — se non interverranno nel frattempo modificazioni nella normativa da parte degli organi legislativi o del Ministero — la laurea in Filosofia consente l'accesso ai concorsi di abilitazione delle classi di insegnamento 36A e 37A e non alle altre classi di insegnamento sopra elencate.

A partire dall'a.a. 1999-2000 l'abilitazione all'insegnamento si conseguirà mediante la frequenza della "Scuola interateneo di specializzazione per la formazione degli insegnanti di scuola secondaria del Veneto". Per informazioni: Università di Venezia, C.I.R.E.D., via General Cantore 16, 30175 Marghera (VE); Tel.: 041 538 2785, 041 538 9631.

Il Consiglio ha confermato la disposizione riguardante **le convalide di esami** sostenuti in **precedenti corsi di laurea**, secondo la quale all'atto dell'iscrizione al corso di laurea in

Filosofia potranno essere convalidati esclusivamente esami compresi fra quelli indicati nello statuto del corso di laurea in Filosofia, o ritenuti a questi affini. Qualora lo studente presenti un piano di studio libero, altri esami della precedente carriera potranno essere approvati in conformità alle condizioni di approvabilità stabilite dal Consiglio. In particolare saranno approvati un esame già sostenuto in una disciplina matematica, fisica, chimica o biologica, ed eventuali esami già sostenuti utili per l'ammissione alle classi di abilitazione all'insegnamento in settori non filosofici. Non saranno invece approvate iterazioni già sostenute.

Gli studenti che aspirano ad ottenere l'esenzione dal pagamento delle tasse di frequenza possono distribuire gli esami negli anni di corso nel modo seguente:

I anno: 5 esami, di cui almeno 3 fondamentali

II anno: 6 esami, di cui almeno 4 fondamentali

III anno: 5 esami, di cui almeno 3 fondamentali

IV anno: 3 esami

5.2.3. Commissione piani di studio e trasferimenti

Il Consiglio di Corso di laurea in Filosofia ha designato la seguente composizione della Commissione piani di studio e trasferimenti, a cui gli studenti potranno rivolgersi: Prof. Giuseppe Pasqualotto, Prof. Luca Illetterati, Dott.ssa Maria Grazia Crepaldi

5.2.4. Tutorato

Gli studenti sono invitati ad usufruire del servizio di Tutorato con le seguenti modalità:

1. Gli studenti iscritti al I e II anno possono rivolgersi all'apposita Commissione di Tutorato formata da:

Prof. Luca Illetterati (coordinatore); Dr.ssa Maria Grazia Crepaldi; Prof. Umberto Curi; Prof.ssa Valentina D'Urso; Prof. Giuseppe Duso.

2. A partire dal III anno gli studenti possono scegliere il loro Tutore (che può anche coincidere con il relatore della tesi di laurea) fra tutti i docenti del Corso di laurea.

5.3. Ordinamento del Corso di laurea in Lingue e letterature straniere

A partire dall'anno accademico 1998-1999 è entrato in vigore il nuovo Ordinamento del Corso di laurea, ai sensi del D.M. 2 ottobre 1995 e disposizioni successive, tra cui specificamente il D.R. 17 luglio 1998 "Modificazioni allo Statuto dell'Università", pubblicato in G.U. il 3 agosto 1998, e in conformità alla Tabella IX dell'ordinamento didattico universitario, modificata e ivi allegata quale parte integrante. Le disposizioni riprodotte di seguito, ivi compreso il provvedimento di attuazione dell'Area didattica di Lingue e letterature nordamericane, come pure il Piano di Studi del Corso di laurea e le Norme e consigli per la sua compilazione, costituiscono la parte permanente del Manifesto annuale degli Studi.

Il piano di attuazione del nuovo Ordinamento, approvato dal Consiglio del Corso di laurea e dalla Facoltà, prevede per il corrente a.a. 1999-2000 l'attivazione del III anno di corso. ad esso dovranno iscriversi anche gli studenti che non abbiano superato il primo biennio nell'a.a. precedente, sempre che nel frattempo abbiano maturato le condizioni di accesso al secondo biennio. A tutti coloro che si iscrivono al III anno si ricorda l'obbligo di scelta di un indirizzo di specializzazione compatibile con le discipline studiate e gli esami sostenuti nel primo biennio, secondo quanto indicato al punto 5.3.10.

N.B. Gli studenti iscritti al II biennio troveranno le indicazioni relative alla versione precedente dell'ordinamento del Corso di laurea nel Bollettino-Notiziario per l'a.a. 1997-98, e ad esse si atterranno per la compilazione e le eventuali modifiche del loro piano di studi.

5.3.1. Durata

La durata del Corso di laurea è di 4 anni.

Gli studenti seguiranno **19 corsi** e sosterranno i relativi esami secondo il **piano numerico** sotto indicato (punto 5.3.3).

All'atto dell'iscrizione al primo anno gli studenti indicheranno **due lingue e letterature straniere** che intendono studiare, rispettivamente, per quattro e per tre annualità (**lingua e letteratura straniera quadriennale; lingua e letteratura straniera triennale**).

5.3.2. Articolazione

2 bienni (I: **comune**; II: **di specializzazione**) con accesso regolamentato al secondo biennio, articolato in **indirizzi e percorsi formativi**.

Per iscriversi al secondo biennio gli studenti avranno dovuto superare integralmente, entro le sessioni ufficiali del secondo anno di corso, entrambi gli esami relativi alla lingua e letteratura quadriennale e almeno il primo della lingua e letteratura triennale.

5.3.3. Piano numerico degli esami

Biennio comune: 9 esami.

Biennio di specializzazione: 10 esami.

È tuttavia consentito allo studente iscritto al I biennio di sostenere fino a 11 esami.

5.3.4. Indirizzi del biennio di specializzazione

- filologico-letterario, con due percorsi formativi;
- linguistico-glottodidattico, con due percorsi formativi;
- storico-culturale, con tre percorsi formativi;
- lingue e scienze della comunicazione.

Ogni modifica del numero degli indirizzi investe l'Ordinamento del Corso di laurea e deve essere approvata dal Consiglio di Facoltà e dagli Organi Accademici competenti. Ogni modifica riguardante i percorsi formativi rientra invece nell'ambito didattico-organizzativo del Corso di laurea.

5.3.5. Aree didattiche

Gli insegnamenti del Corso di laurea appartengono ad *aree didattiche* (d'ora innanzi, "aree"), che si elencano al punto 5.3.15. Oltre agli insegnamenti impartiti nel Corso di laurea, le aree comprendono discipline, ritenute culturalmente rilevanti, il cui insegnamento è mutuato da Docenti afferenti ad altri Corsi di laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia o di altre Facoltà. Ogni modifica riguardante le aree rientra nell'ambito didattico-organizzativo del Corso di laurea.

5.3.6. Propedeuticità

Alcuni insegnamenti sono propedeutici a tutti gli altri insegnamenti appartenenti alla stessa area. Essi sono indicati con un asterisco (*) negli elenchi di cui al punto 5.3.15.:

5.3.7. Iterazioni

Per ogni disciplina, a eccezione delle lingue e letterature professionalizzanti (vedi punto 5.3.6), è ammessa una sola iterazione dell'esame.

5.3.8. Lingue e letterature professionalizzanti

Si dicono **professionalizzanti** le lingue e letterature straniere il cui studio dà luogo a riconoscimento esterno (per esempio, accesso ai concorsi a cattedre o abilitazione all'insegnamento nelle scuole, secondo gli ordinamenti vigenti; altre forme d'immissione nel mondo del lavoro che prevedano tale riconoscimento). Esse sono:

- la lingua e letteratura **quadriennale**;

b. la lingua e letteratura **triennale**;

c. una eventuale **terza** lingua e letteratura **triennale**, solo per chi sceglie i percorsi formativi degli indirizzi che la prevedono.

Gli studenti possono, entro il terzo anno di corso, **ridurre a triennale** la lingua e letteratura straniera quadriennale originariamente prescelta **rendendo quadriennale** la triennale; possono inoltre **quadriennializzare** a tutti gli effetti **anche** la lingua e letteratura straniera triennale.

Nell'attività didattica (corsi ufficiali, esercitazioni ecc.) relativa alle lingue e letterature professionalizzanti e alle rispettive aree, la lingua d'uso potrà essere indifferentemente, a giudizio del docente, l'italiano o la lingua straniera interessata.

Gli esami relativi alle discipline linguistico-letterarie professionalizzanti comprendono, per ciascuna annualità, una prova scritta e una orale, che potranno essere sostenute anche in sessioni diverse. Il voto finale di ogni esame è unico e sarà determinato dalla media dei voti ottenuti nelle singole prove. Il superamento integrale di ciascuna annualità condiziona l'ammissione all'annualità successiva.

5.3.9. Tesi ed esame di laurea

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente dovrà aver seguito i corsi e superato i 19 esami prescritti con le prove scritte e orali di lingue e letterature straniere previste e definite dal percorso formativo prescelto.

Lo studente sceglierà la disciplina per la tesi di laurea fra tutte quelle caratterizzanti l'indirizzo e il percorso formativo prescelto nel secondo biennio e nel quadro della civiltà della lingua quadriennale o quadriennializzata¹. Qualora la tesi riguardi discipline non appartenenti all'area della lingua di laurea, un docente di quest'area ne assumerà la correlazione o la seconda relazione.

La tesi può essere scritta indifferentemente nella lingua scelta come quadriennale di laurea o in italiano. Se essa riguarda discipline non appartenenti all'area della lingua e letteratura straniera di laurea, l'uso della lingua straniera va concordato col relatore. Se la tesi è scritta in italiano, conterrà un sommario redatto nella lingua di laurea, di lunghezza pari ad almeno il 10% della paginazione complessiva.

L'esame consiste nella discussione della tesi e si svolgerà nella lingua quadriennale di laurea e in italiano.

Il diploma di laurea menzionerà sia l'indirizzo di specializzazione, sia la lingua quadriennale (le lingue quadriennali), sia la lingua triennale (le lingue triennali).

5.3.10. Piano di studi del corso di laurea

BIENNIO COMUNE

Il biennio comune comprende le seguenti nove annualità:

1. Lingua e letteratura quadriennale I;
2. Lingua e letteratura quadriennale II;
3. Lingua e letteratura triennale I;
4. Lingua e letteratura triennale II;
5. Letteratura italiana, cui è propedeutica una prova scritta;
6. Glottologia;

¹ D'ora innanzi, tutte le volte che ciò si renda necessario, si farà riferimento alla lingua (e letteratura) quadriennale nel cui ambito lo studente sceglie la tesi di laurea come "lingua (e letteratura quadriennale) di laurea".

7. una disciplina di Storia, da scegliersi tra:

- Storia medievale;
- Storia moderna;
- Storia contemporanea²;

8. una disciplina a scelta guidata, da scegliersi tra

- Letteratura latina;
- Storia dell'arte medievale³;
- Storia dell'arte moderna³;
- Storia dell'arte contemporanea³;
- Geografia³;
- Storia del teatro e dello spettacolo o Storia e critica del cinema²;
- una Lingua e letteratura triennale (primo esame)⁴;
- o compresa in una delle seguenti aree:
 - Lingua e letteratura quadriennale;
 - Lingua e letteratura triennale;
 - Italianistica;
 - Scienze del linguaggio;

9. Una disciplina a scelta libera.

BIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE

Il biennio di specializzazione comprende le seguenti dieci annualità:

Corsi comuni a tutti gli indirizzi

1. Lingua e letteratura quadriennale III;
2. Lingua e letteratura quadriennale IV;
3. Lingua e letteratura triennale III;
4. Filologia afferente alla lingua quadriennale di laurea⁵;

Indirizzo filologico-letterario

Primo Percorso formativo (letterario)

5. Una disciplina da scegliersi nell'area della lingua e letteratura quadriennale di laurea;
6. Una disciplina da scegliersi nell'area della lingua e letteratura triennale, compresa l'eventuale quadriennializzazione;
7. Una disciplina da scegliersi nell'area di Scienze filologiche, o Filologia afferente alla lingua triennale;
8. Una disciplina da scegliersi nell'area di Lingue e culture classiche o di Scienze della letteratura;

² Opzione per chi intende iscriversi all'indirizzo di **Lingue e scienze della comunicazione**.

³ Opzione per chi intende iscriversi all'indirizzo **storico-culturale** e sceglie i percorsi formativi **storico-artistico** (Storia dell'arte X) e **geografico** (Geografia).

⁴ Opzione per chi intende iscriversi a un indirizzo e a un percorso formativo che la prevede. Il primo o il secondo corso di questa disciplina può indicarsi anche come corso a scelta libera; in entrambi i casi è fatta salva la possibilità di triennializzazione, nei modi indicati al punto 5.3.8. sopra e nei piani di studio dei percorsi formativi interessati.

⁵ *Filologia germanica* per le lingue inglese e anglo-americana, olandese e tedesca; *Filologia romanza* per le lingue francese, portoghese, romena e spagnola; *Filologia slava* per le lingue ceca e slovacca, polacca, russa, serbo-croata e slovena; *Filologia bizantina* per la lingua neo-greca; *Filologia ugro-finnica* per la lingua ungherese.

9. Una disciplina a scelta guidata, fra quelle comprese nelle seguenti aree:
Italianistica;
Lingua e letteratura quadriennale di laurea;
Scienze dell'arte, Scienze della musica o Scienze dello spettacolo;
Scienze storiche;
10. Una disciplina a scelta libera.

Secondo Percorso formativo (filologico)

5. Filologia afferente alla lingua triennale o quadriennale non di laurea⁶;
6. Una disciplina dell'area della Lingua e letteratura quadriennale di laurea;
7. Una disciplina filologica relativa alla Lingua e letteratura quadriennale, scelta fra quelle contrassegnate con la lettera f (se tale disciplina non è attivata, iterazione della Filologia afferente alla Lingua e letteratura quadriennale) o Terza lingua e letteratura prescelta (II o III esame: vedi Piano del Biennio comune);
8. Una disciplina dell'area della Lingua e letteratura triennale (compresa l'eventuale quadriennializzazione), o III esame della Terza lingua e letteratura prescelta;
9. Una disciplina a scelta guidata, fra quelle comprese nelle seguenti aree:
Italianistica;
Lingue e culture classiche;
Scienze filologiche;
Scienze del linguaggio;
Lingua e letteratura quadriennale di laurea;
10. Una disciplina a scelta libera.

Indirizzo linguistico-glottodidattico

Primo Percorso formativo (linguistico)

5. Filologia afferente alla lingua triennale o quadriennale non di laurea⁷;
6. Glottologia (iterazione) o Linguistica generale (iterazione, se prescelta nel Biennio comune);
7. Una disciplina dell'area di Scienze del linguaggio;
8. Una disciplina a scelta guidata, fra quelle comprese nelle seguenti aree:
Lingua e letteratura quadriennale di laurea;
Lingua e letteratura triennale (compresa l'eventuale quadriennializzazione);
9. Una disciplina linguistica o grammaticale a scelta guidata, fra quelle comprese nelle seguenti aree, contrassegnate dalla sigla l-g:
Lingua e letteratura quadriennale di laurea;
Lingua e letteratura triennale o quadriennale non di laurea;
Scienze filologiche;
Italianistica;
10. Una disciplina a scelta libera.

⁶ Vedi *Corsi comuni a tutti gli indirizzi*. Qualora la filologia afferente alla lingua triennale o quadriennializzata coincida con la filologia afferente alla lingua quadriennale, si intenda: iterazione della filologia afferente alla lingua quadriennale.

⁷ Vedi *Corsi comuni a tutti gli indirizzi*. Qualora la filologia afferente alla lingua triennale o quadriennializzata coincida con la filologia afferente alla lingua quadriennale, si intenda: iterazione della filologia afferente alla lingua quadriennale.

Secondo Percorso formativo (glottodidattico)

5. Filologia afferente alla lingua triennale o quadriennale non di laurea⁶, o Terza lingua e letteratura prescelta (II o III esame: vedi Piano del Biennio comune);
6. Glottodidattica (iterazione, se prescelta nel Biennio comune);
7. Linguistica generale o Glottodidattica (iterazione della disciplina non prescelta nel Biennio comune) o una disciplina dell'area di Scienze filologiche;
8. Una disciplina dell'area della Lingua e letteratura quadriennale di laurea;
9. Una disciplina a scelta guidata, fra quelle comprese nelle seguenti aree:
Glottodidattica o Scienze del linguaggio;
Scienze dell'educazione;
Lingua e letteratura triennale (compresa l'eventuale quadriennializzazione), o terzo esame della Terza Lingua e letteratura prescelta;
o fra le discipline linguistiche o grammaticali comprese nelle seguenti aree, contrassegnate dalla sigla l-g:
Lingua e letteratura quadriennale di laurea;
Italianistica;
10. Una disciplina a scelta libera.

Indirizzo storico-culturale

Primo Percorso formativo (storico)

5. Una disciplina dell'area della lingua e letteratura quadriennale (o eventuale quadriennializzazione della Lingua e letteratura triennale);
6. Una disciplina da scegliersi tra:
Storia medievale;
Storia moderna;
Storia contemporanea
(con esclusione della disciplina scelta nel biennio comune);
7. Una disciplina da scegliersi nell'area delle Scienze storiche;
8. Una disciplina da scegliersi nell'area delle Scienze storiche;
9. Una disciplina a scelta guidata, fra quelle comprese nelle seguenti aree:
Scienze geografiche;
Scienze filosofiche;
Scienze dell'arte, Scienze della musica o Scienze dello spettacolo (con esclusione della disciplina eventualmente scelta nel biennio comune);
Scienze storico-culturali;
Scienze della comunicazione;
Lingua e letteratura quadriennale di laurea;
10. Una disciplina a scelta libera.

Secondo Percorso formativo (geografico)

5. Una disciplina dell'area della lingua e letteratura quadriennale (o eventuale quadriennializzazione della lingua e letteratura triennale);
6. Geografia (iterazione) o una disciplina da scegliersi nell'area delle Scienze geografiche;
7. Una disciplina da scegliersi nell'area delle Scienze geografiche;
8. Una disciplina da scegliersi nell'area delle Scienze geografiche;
9. Una disciplina a scelta guidata, tra le discipline comprese nelle seguenti aree:
Scienze storiche;
Scienze storico-culturali;

Lingua e letteratura quadriennale di laurea;

10. Una disciplina a scelta libera.

Terzo Percorso formativo (storico-artistico)

5. Una disciplina dell'area della lingua e letteratura quadriennale (o eventuale quadriennale della lingua e letteratura triennale);

6. Una disciplina da scegliersi tra:

Storia dell'arte medievale;

Storia dell'arte moderna;

Storia dell'arte contemporanea

(con esclusione della disciplina prescelta nel biennio comune);

7. Una disciplina da scegliersi nell'area delle Scienze dell'arte;

8. Una disciplina da scegliersi nell'area delle Scienze dell'arte;

9. Una disciplina a scelta guidata, fra quelle comprese nelle seguenti aree:

Italianistica;

Scienze filosofiche;

Scienze storiche;

Scienze del linguaggio;

Scienze della comunicazione;

Lingua e letteratura quadriennale di laurea;

Lingue e culture classiche;

Scienze della musica;

10. Una disciplina a scelta libera.

Indirizzo di Lingue e Scienze della comunicazione

5. Una disciplina dell'area della lingua e letteratura quadriennale di laurea;

6. Teoria e tecniche della comunicazione di massa;

7. Una disciplina da scegliersi nell'area delle Scienze della Comunicazione;

8. Una disciplina da scegliersi nell'area delle Scienze della Comunicazione;

9. Una disciplina da scegliersi nell'area delle Scienze della Comunicazione (anche iterazione di una delle precedenti);

10. Una disciplina a scelta libera.

5.3.11. Norme e consigli per la compilazione del piano degli studi

Per gli studenti del **biennio comune** il Corso di Laurea predispone un "piano degli studi ad approvazione automatica" secondo le linee guida tracciate nel secondo capoverso. Gli studenti sono tenuti a presentare alla Segreteria, entro i termini fissati dal Rettore, al primo o al secondo anno un piano degli studi limitato al **biennio comune** solo se non intendono avvalersi della possibilità di approvazione automatica; all'inizio del **biennio di specializzazione** presenteranno il piano di studi completo, con il riepilogo degli esami sostenuti, e la scelta dell'**indirizzo**, del **percorso formativo** nonché dei corsi che intendono seguire. Per le norme inderogabili e per i suggerimenti del Corso di laurea in merito alla compilazione del piano degli studi, oltre a quanto stabilito in questo documento, si rinvia allo Statuto del Corso di laurea.

Ai fini dell'**approvazione automatica**, si suggerisce di scegliere nel piano del **biennio comune** gli insegnamenti tra quelli sotto elencati, tenendo conto: del **piano numerico degli esami**; dell'**obbligatorietà** di alcuni corsi (*Lingua e letteratura quadriennale; Lingua e letteratura triennale; Glottologia; Letteratura italiana; Storia medievale o moderna o contemporanea*); delle **propedeuticità** indicate nello Statuto per le varie aree didattiche; della

suddivisione, fortemente suggerita, degli insegnamenti da seguire nel numero di **cinque** per il primo anno e **quattro** per il secondo; delle indicazioni, **che hanno valore normativo**, relative ad alcuni indirizzi di specializzazione o aree didattiche; e degli orientamenti ricavati dai programmi di studio delle singole discipline.

I ANNO

Lingua e letteratura quadriennale I;

Lingua e letteratura triennale I;

Terza lingua e letteratura triennale (eventuale) I;

Letteratura italiana;

Letteratura latina;

Glottologia;

Geografia;

Storia medievale o moderna o contemporanea;

Storia dell'arte medievale o moderna o contemporanea;

II ANNO

Lingua e letteratura quadriennale II;

Lingua e letteratura triennale II;

Terza lingua e letteratura triennale (eventuale) I o II;

Linguistica generale;

Glottodidattica;

Geografia;

Storia medievale o moderna o contemporanea;

Storia dell'arte medievale o moderna o contemporanea;

Storia del teatro e dello spettacolo o Storia e critica del cinema;

Insegnamento di area della lingua e letteratura quadriennale (per es.: Lingue e letterature anglo-americane; Lingua e letteratura brasiliana; Letteratura francese moderna e contemporanea, Letterature francofone, ecc.)

L'insegnamento a scelta libera, che può coincidere con uno degli insegnamenti sopra elencati, andrà collocato indifferentemente nel primo o nel secondo anno di corso.

Poiché solo alcune di queste discipline sono **obbligatorie** per tutti i piani di studio, si elencano di seguito quelle discipline del primo biennio di cui è **necessario** aver superato l'esame per **accedere** ad alcuni indirizzi e percorsi formativi offerti dal Corso di laurea:

Indirizzo storico-culturale

Secondo Percorso formativo (geografico): Geografia.

Terzo Percorso formativo (storico-artistico): Storia dell'arte medievale o moderna o contemporanea.

Indirizzo di Lingue e Scienze della comunicazione

Storia contemporanea;

Storia del teatro e dello spettacolo o Storia e critica del cinema.

Gli studenti che si avvalgono della possibilità di sostenere fino a 11 esami nel biennio comune possono con ciò impegnare anche una parte del percorso formativo dell'indirizzo che intendono scegliere, anche in funzione della disciplina o dell'area didattica nel cui ambito prevedono di scegliere la tesi di laurea. Nel piano degli studi per il II biennio potranno essere inseriti, **anche quali esami a scelta guidata in relazione all'indirizzo prescelto**, gli esami in esubero, formalmente a scelta libera, sostenuti nel primo biennio.

Lo studio di una terza lingua e letteratura triennale, possibile solo nell'ambito dei percorsi formativi degli indirizzi che la prevedono, è una scelta individuale, peraltro congrua alle finalità del Corso di laurea. Lo studente potrà in tutto o in parte collocare i relativi insegnamenti fra i corsi a scelta libera o a scelta guidata di entrambi i bienni, salvaguardando così le possibilità di scelta di insegnamenti caratterizzanti i percorsi formativi e gli indirizzi interessati.

Lo studente che **quadriennializza la lingua e letteratura triennale** può scegliere la disciplina e l'argomento della tesi di laurea anche nell'ambito della lingua e letteratura straniera quadriennializzata. In tal caso dovrà organizzare il piano degli studi a questo fine. Si tenga conto che, in tutti gli indirizzi, la lingua e letteratura quadriennale di laurea comporta l'obbligo dell'esame della **filologia** a essa relativa per almeno una annualità e che **lo stesso vale**, in alcuni indirizzi o percorsi formativi, per **almeno una** lingua e letteratura triennale. A tal fine si dovranno utilizzare gli spazi disponibili nel piano degli studi per l'area delle Scienze filologiche oppure per la disciplina a scelta guidata o libera.

Si raccomanda infine, per le discipline a **scelta guidata** e a **scelta libera**, di tener conto, anche nel biennio comune, dell'indirizzo di specializzazione e del percorso formativo che s'intende seguire: per alcuni tipi di tesi di laurea si potrebbe non avere spazio sufficiente nel solo biennio di specializzazione. Si può infatti prevedere, da parte del Docente-relatore, il suggerimento di approfondimenti culturali nonché dell'**iterazione** della disciplina di laurea, se diversa dalla Lingua e letteratura quadriennale o quadriennializzata. È opportuno consultare i docenti che fanno parte del **Collegio dei Tutori**, non solo a questo fine ma per tutti gli aspetti del percorso didattico prescelto e delle opzioni culturali maturate.

5.3.12. Area di lingue e letterature angloamericane

Norme per la quadriennialità e la triennialità

Gli studenti che intendono laurearsi in Lingue e letterature angloamericane eserciteranno la relativa opzione all'atto dell'iscrizione al II biennio, a condizione di aver sostenuto, nel biennio comune, oltre agli esami di Lingua e letteratura inglese I e II, un esame di Lingua e letteratura angloamericana, che ha valore di insegnamento base, seguito quale insegnamento a scelta guidata nell'area della lingua e letteratura quadriennale, o anche a scelta libera.

Gli studenti che intendono scegliere Lingua e letteratura angloamericana quale Lingua e letteratura triennale eserciteranno la relativa opzione all'atto dell'iscrizione al biennio comune. Essi dovranno seguire, nell'ordine, l'insegnamento di Lingua e letteratura inglese I, che ha valore di insegnamento base, e due insegnamenti di Lingua e letteratura angloamericana, e sostenere i relativi esami.

L'esame di Lingua e letteratura inglese I è, dunque, in ogni caso propedeutico alla scelta della disciplina americanistica quale Lingua e letteratura quadriennale o triennale.

La scelta di Lingua e letteratura inglese o di Lingue e letterature angloamericane quale Lingua e letteratura quadriennale o triennale preclude l'indicazione dell'altra quale unica altra Lingua e letteratura professionalizzante o disciplina di laurea; è comunque possibile sia la biennializzazione di Lingua e letteratura nordamericana sia la triennializzazione della disciplina esclusa quale eventuale terza lingua e letteratura triennale, nell'ambito delle norme generali che regolano il piano degli studi del Corso di laurea e sempre che il piano degli studi individuale o d'indirizzo lo consenta.

Le prove scritte di Lingue e letterature angloamericane coincidono, per numero, qualità e livello, con le prove scritte di Lingua e letteratura inglese, nel cui ambito esse di norma saranno svolte. Lo stesso vale per l'addestramento linguistico di base e avanzato. I programmi

di studio di Lingue e letterature angloamericane daranno indicazioni relative all'addestramento linguistico specifico e alle prove linguistiche e letterarie alternative prescritte (per es., analisi di testi, composizione o simili).

5.3.13. Collegio dei Tutori e Commissioni permanenti del Corso di laurea

1. Collegio dei Tutori
2. Commissione per la Didattica
3. Commissione per i Piani di studio
4. Commissione per i Trasferimenti

L'elenco dei Docenti Coordinatori e componenti le Commissioni sopra elencate per l'anno accademico in corso è affisso all'Albo della facoltà e del Corso di laurea.

5.3.15. Aree didattiche del Corso di laurea in Lingue e letterature straniere

N.B. L'indicazione di asterisco (*) indica la propedeuticità della disciplina rispetto alle altre della stessa area. Le indicazioni *f*, *l-g* costituiscono orientamento per chi scelga rispettivamente il *percorso formativo filologico* (*f*) e i *percorsi formativi linguistico e glottodidattico* (*l-g*).

Area A: Lingue e letterature straniere

A.1. Angloamericano

Lingua e letteratura inglese*

Lingue e letterature anglo-americane

Letteratura dei paesi di lingua inglese (non attivato)

Letteratura anglo-canadese (non attivato)

l-g Linguistica inglese

l-g Lingua inglese

Storia dell'America del Nord (non attivato)

Storia delle relazioni politiche tra il Nord-America e l'Europa (mutuazione da Sc. Politiche)

* La propedeuticità di Lingua e letteratura inglese vale solo per chi scelga Lingue e letterature anglo-americane quale lingua e letteratura triennale o quadriennale.

A.2. Ceco e slovacco

Lingua e letteratura ceca e slovacca*

f l-g Filologia slava (iterazione)

l-g Linguistica slava (non attivato)

f l-g Storia della lingua ceca (non attivato)

Un'altra lingua e letteratura slava (con eventuale biennializzazione)

Lingua e letteratura tedesca

Storia del Cristianesimo (mutuazione dal Corso di laurea in Storia)

Storia dell'Europa orientale (mutuazione da Sc. Politiche)

A.3. Francese

Lingua e letteratura francese*

f l-g Filologia romanza (iterazione)

f l-g Letteratura francese medievale (non attivato)

Letteratura francese moderna e contemporanea (non attivato)

Letterature francofone

Storia del teatro francese (non attivato)

Storia della cultura francese

- l-g Linguistica francese
- f l-g Storia della lingua francese (non attivato)

A.4. Inglese

- Lingua e letteratura inglese*
- f l-g Filologia germanica (iterazione)
- Letteratura dei paesi di lingua inglese (non attivato)
- Letteratura inglese del Rinascimento
- f l-g Letteratura inglese medievale
- Letteratura inglese moderna e contemporanea (non attivato)
- Lingue e letterature anglo-americane
- l-g Linguistica inglese
- l-g Lingua inglese
- f l-g Storia della lingua inglese (non attivato)

A.5. Neogreco

- Lingua e letteratura neogreca*
- f l-g Filologia bizantina (iterazione) (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- l-g Lingua neogreca (non attivato)
- f l-g Storia e grammatica storica della lingua neogreca (non attivato)
- f l-g Filologia e letteratura umanistica greca (non attivato)
- Letteratura bizantina (non attivato)
- Storia bizantina (mutuazione dal Corso di laurea in Storia)
- Letteratura greca (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Lingua e letteratura romena
- Dialettologia italiana (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Storia dell'arte bizantina (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Storia dell'Europa orientale (mutuazione da Scienze Politiche)
- Storia delle tradizioni popolari (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)

A.6. Olandese

- Lingua e letteratura olandese e fiamminga*
- f l-g Filologia germanica (iterazione)
- Storia dell'arte fiamminga e olandese (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Storia dell'arte contemporanea (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Geografia (iterazione)

A.7. Polacco

- Lingua e letteratura polacca*
- f l-g Filologia slava (iterazione)
- l-g Linguistica slava (non attivato)
- f l-g Storia della lingua polacca (non attivato)
- Un'altra lingua e letteratura slava (con eventuale biennializzazione)
- Lingua e letteratura ungherese
- f l-g Filologia baltica (non attivato)
- Teoria della letteratura (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Letterature comparate (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Storia dell'Europa orientale (mutuazione da Scienze politiche)

A.8. Portoghese

- Lingua e letteratura portoghese*

- f l-g Filologia romanza (iterazione)
- Lingua e letteratura brasiliana
- Letterature africane di espressione portoghese (non attivato)
- f l-g Storia della lingua portoghese
- Storia dell'America latina (mutuazione dal Corso di laurea in Storia)

A.9. Romeno

- Lingua e letteratura romena*
- f l-g Filologia romanza (iterazione)
- l-g Linguistica ladina (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Lingua e letteratura neogreca
- Lingua e letteratura ungherese
- Lingua e letteratura francese
- f l-g Filologia slava
- Storia dell'Europa orientale (mutuazione da Scienze politiche)
- Storia del Cristianesimo (mutuazione dal Corso di laurea in Storia)
- Storia delle tradizioni popolari (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)

A.10. Russo

- Lingua e letteratura russa*
- f l-g Filologia slava (iterazione)
- Letteratura russa contemporanea (non attivato)
- l-g Linguistica russa (non attivato)
- f l-g Storia della lingua russa (non attivato)
- Un'altra lingua e letteratura slava (con eventuale biennializzazione)
- f l-g Filologia bizantina (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Storia dell'Europa orientale
- Storia della Chiesa medievale (mutuazione da Scienze politiche)

A.11. Serbo-croato

- Lingua e letteratura serbo-croata*
- f l-g Filologia slava (iterazione)
- l-g Linguistica slava (non attivato)
- Lingua e letteratura bulgara (non attivato)
- Lingua e letteratura slovena
- f l-g Storia della lingua serbo-croata (non attivato)
- f l-g Filologia bizantina (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Lingua e letteratura ungherese
- Storia dell'Europa orientale (mutuazione da Scienze politiche)

A.12. Sloveno

- Lingua e letteratura slovena*
- f l-g Filologia slava (iterazione)
- l-g Linguistica slava (non attivato)
- f l-g Storia della lingua slovena (non attivato)
- Un'altra lingua e letteratura slava (con eventuale biennializzazione)
- Lingua e letteratura tedesca
- Storia dell'Europa orientale (mutuazione da Scienze politiche)
- Storia del Cristianesimo (mutuazione dal Corso di laurea in Storia)

A.13. *Spagnolo*

- Lingua e letteratura spagnola*
- f 1-g Filologia romanza (iterazione)
- Letteratura spagnola moderna e contemporanea (non attivato)
- f 1-g Filologia ispanica
- Storia della cultura ispanica (non attivato)
- Lingue e letterature ispano-americane (non attivato)
- 1-g Linguistica spagnola (non attivato)
- f 1-g Storia della lingua spagnola (non attivato)
- Lingua e letteratura catalana (non attivato)
- Storia dell'America latina (mutuazione dal Corso di laurea in Storia)

A .14. *Tedesco*

- Lingua e letteratura tedesca*
- f 1-g Filologia germanica (iterazione)
- f 1-g Filologia tedesca
- Letteratura tedesca medievale (non attivato)
- Letteratura tedesca moderna e contemporanea (non attivato)
- 1-g Linguistica tedesca (non attivato)
- f 1-g Storia della lingua tedesca (non attivato)
- Teoria della letteratura (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Teoria e storia della retorica (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Storia della filosofia (mutuazione dal Corso di laurea in Filosofia)

A.15. *Ungherese*

- Lingua e letteratura ungherese*
- f 1-g Filologia ugro-finnica (iterazione)
- Lingua e letteratura romena
- Letterature comparate (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Lingua e letteratura serbo-croata
- Storia dell'Europa orientale (mutuazione da Scienze politiche)

Area B: Italianistica

- Letteratura italiana*
- Letteratura teatrale italiana (non attivato)
- Letteratura italiana moderna e contemporanea
- Storia della critica e della storiografia letteraria (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Filologia medievale e umanistica (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Letteratura umanistica (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- 1-g Linguistica italiana (non attivato)
- 1-g Dialettologia italiana (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- 1-g Grammatica italiana (mutuazione dal Corso di laurea in Sc. della Comunicazione)
- Stilistica e metrica italiana (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- 1-g Storia della lingua italiana (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Filologia italiana (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)

Area C: Scienze del linguaggio

- Glottologia *
- Fonetica e fonologia (non attivato)

- Linguistica generale
- Lingua e letteratura albanese (non attivato)
- Filologia celtica (non attivato)
- Linguistica ladina (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Dialettologia italiana (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Grammatica italiana (mutuazione dal Corso di laurea in Sc. della comunicazione)
- Grammatica greca (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Lingua e letteratura araba (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Linguistica francese
- Linguistica inglese
- Filosofia del linguaggio (mutuazione da Scienze della formazione)
- Semiotica (mutuazione dal Corso di laurea in Sc. della comunicazione)
- Psicolinguistica (mutuazione da Psicologia)
- Logica (mutuazione da Psicologia o da Sc. della formazione)

Area D: Scienze glottodidattiche

- Glottologia*; Glottodidattica*
- Fonetica e fonologia (non attivato)
- Linguistica applicata (non attivato)
- Linguistica generale
- Semiotica (mutuazione dal Corso di laurea in Sc. della comunicazione)

Area E: Scienze dell'educazione

- Pedagogia generale* (mutuazione da Sc. della formazione)
- Storia della pedagogia (mutuazione da Sc. della formazione)
- Psicologia generale (mutuazione da Psicologia)

Area F: Scienze geografiche

- Geografia*
- Cartografia (mutuazione dal Corso di laurea in Storia)
- Geografia regionale (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Geografia umana (non attivato)
- Geografia urbana (non attivato)
- Geografia applicata (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Geografia della popolazione (non attivato)

Area G: Scienze filosofiche

- Storia della logica (mutuazione dal Corso di laurea in Filosofia)
- Filosofia della religione (mutuazione dal Corso di laurea in Filosofia)
- Estetica (mutuazione dal Corso di laurea in Filosofia)
- Storia della filosofia
- Storia della filosofia contemporanea (mutuazione dal Corso di laurea in Filosofia)
- Storia della filosofia moderna (mutuazione dal Corso di laurea in Filosofia)
- Storia della filosofia antica (mutuazione dal Corso di laurea in Filosofia)
- Storia della filosofia medievale (mutuazione dal Corso di laurea in Filosofia)
- Storia del pensiero scientifico (non attivato)
- Storia della filosofia politica (mutuazione dal Corso di laurea in Filosofia)
- Filosofia della scienza (mutuazione dal Corso di laurea in Filosofia)
- Logica (mutuazione da Psicologia o da Sc. della Formazione)
- Storia delle dottrine politiche (mutuazione da Scienze politiche)

Area H: Lingue e culture classiche

Letteratura greca* (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere); Letteratura latina*
 Grammatica greca (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Storia della lingua greca (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Storia della lingua latina (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Letteratura latina medievale (non attivato)
 Storia romana (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Storia della filologia e della tradizione classica (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)

Area I: Scienze dell'arte

Storia dell'arte medievale*; Storia dell'arte moderna*; Storia dell'arte contemporanea* (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Storia dell'arte bizantina (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Storia dell'arte fiamminga e olandese (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Storia della critica d'arte (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)

Area L: Scienze della musica

Storia della musica medievale e rinascimentale (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Storia della musica moderna e contemporanea (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Filologia musicale (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Forme della poesia per musica (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)

Area M: Scienze dello spettacolo

Storia del teatro e dello spettacolo
 Storia e critica del cinema (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)

Area N: Scienze filologiche

f 1-g Filologia bizantina (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 f Letteratura latina medievale (non attivato)
 f 1-g Filologia celtica (non attivato)
 f 1-g Filologia ugro-finnica
 f 1-g Filologia baltica (non attivato)
 f 1-g Filologia romanza
 f 1-g Letteratura provenzale (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 f 1-g Storia della lingua italiana (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 f Filologia italiana** (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 f Filologia medievale e umanistica*** (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 f 1-g Sanscrito
 f 1-g Filologia tedesca
 f 1-g Letteratura inglese medievale
 f 1-g Filologia germanica
 f 1-g Lingue e letterature scandinave (non attivate)
 f 1-g Filologia slava
 f 1-g Filologia slava
 f Bibliografia e biblioteconomia (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)

** N.B. Disciplina propedeutica: Letteratura italiana

*** N.B. Disciplina propedeutica: Letteratura latina

Area O: Scienze storiche

Storia medievale*; Storia moderna* (mutuazione dal Corso di laurea in Storia);
 Storia contemporanea* (mutuazione dal Corso di laurea in Storia)
 Storia della storiografia medievale (non attivato)
 Storia della storiografia moderna (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Storia dell'Europa orientale (mutuazione da Scienze politiche)
 Storia delle dottrine politiche (mutuazione da Scienze politiche)
 Storia bizantina (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Agiografia (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Storia del Cristianesimo (mutuazione dal Corso di laurea in Storia)
 Storia economica (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Storia dell'America del Nord (non attivato)
 Storia dell'America latina (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Storia delle relazioni politiche tra il Nord-America e l'Europa (mutuazione da Scienze politiche)

Area P: Scienze storico-culturali

Storia delle religioni (mutuazione dal Corso di laurea in Storia)
 Antropologia culturale (mutuazione da Psicologia)
 Storia delle tradizioni popolari (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Bibliografia e biblioteconomia (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)

Area Q: Scienze della letteratura

Storia della critica e della storiografia letteraria (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Storia della filologia e della tradizione classica (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Teoria della letteratura (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Teoria e storia della retorica (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Letterature comparate (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Storia della critica d'arte (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)

Area R: Scienze della comunicazione

Informatica generale (mutuazione dal Corso di laurea in Sc. della Comunicazione)
 Percezione e comunicazione visiva (non attivato)
 Storia del teatro e dello spettacolo (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere o dal Corso di laurea in Sc. della comunicazione)
 Storia e critica del cinema (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere o dal Corso di laurea in Sc. della comunicazione)
 Antropologia culturale (mutuazione da Psicologia)
 Sociologia dell'arte e della letteratura (non attivato)
 Semiotica (mutuazione dal Corso di laurea in Sc. della Comunicazione)
 Storia del giornalismo e delle comunicazioni sociali (mutuazione da Sc. politiche)
 Sociolinguistica (mutuazione da Sc. politiche)
 Psicologia sociale (mutuazione da Sc. politiche)
 Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico (mutuazione da Sc. politiche)
 Teoria e tecniche del linguaggio televisivo (mutuazione da Sc. politiche)
 Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa (mutuazione da Sc. politiche)

5.4. Corso di laurea in Scienze della comunicazione

Il titolo di ammissione al corso di laurea in Scienze della comunicazione è quello previsto dalle leggi vigenti per gli studi universitari.

La durata del corso di laurea è di *cinque* anni. Esso si struttura in un *biennio formativo di base* e in un successivo *triennio*, articolato in *tre indirizzi* intesi ad offrire una preparazione professionale in uno specifico settore.

L'attività didattica complessiva ammonta a 1550 ore, comprensive di lezioni, esercitazioni, seminari, prove di valutazione.

5.4.1. Indirizzi

Gli indirizzi sono i seguenti:

1. Comunicazioni di massa;
2. Comunicazione istituzionale e d'impresa;
3. Giornalismo.

5.4.2. Piano di studi

Il piano degli studi del primo biennio consiste di dieci insegnamenti per un impegno didattico di 700 ore, scelti entro le seguenti aree disciplinari:

1. Area scientifico-tecnologica

Informatica generale

Sistemi e tecnologie della comunicazione

2. Area comunicativa

Sociologia della comunicazione

Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa

3. Area economica

Economia politica

Politica economica

Economia pubblica

4. Area sociologica

Sociologia

5. Area semiologica

Semiotica

6. Area linguistica

Linguistica generale

Sociolinguistica

7. Area psicologica

Psicologia dei processi cognitivi

Psicolinguistica

8. Area giuridica

Diritto pubblico

Diritto privato

9. Area storica

Storia economica e sociale dell'età contemporanea

Storia contemporanea

Le prime nove discipline saranno scelte dalla facoltà entro le aree (con non più di un insegnamento per ciascuna area), mentre la decima disciplina sarà scelta tra gli insegnamenti non sostenuti nelle aree 1 e 2.

La facoltà potrà sostituire gli insegnamenti indicati nelle aree con altri strettamente affini, con identiche finalità ed analogo contenuto culturale e comunque entro lo stesso settore scientifico disciplinare.

Entro il biennio di formazione di base o al massimo entro il terzo anno, lo studente dovrà sostenere inoltre:

- a. due prove scritte di composizione o elaborazione di testi con l'uso di un programma di elaborazione testi, una in lingua italiana e l'altra in lingua inglese;
- b. per essere ammesso alla prova di composizione testi, lo studente dovrà frequentare e superare un laboratorio di scrittura nelle forme che saranno indicate dalla struttura didattica, anche istituendo specifici lettorati o attivando corsi di teoria e tecnica della scrittura;
- c. un colloquio diretto ad accertare la conoscenza della lingua inglese.

Ai fini della preparazione a queste prove la struttura didattica competente organizza appositi corsi, avvalendosi del Centro Linguistico Interfacoltà, ove istituito, o di altre strutture idonee.

Per essere ammesso agli esami di profitto del triennio lo studente deve aver superato tutti gli esami obbligatori del biennio propedeutico. Le due prove scritte di lingua e il colloquio di conoscenza della lingua inglese possono essere superati anche entro il terzo anno.

La scelta dell'indirizzo da seguire avviene all'atto dell'iscrizione al terzo anno, e può essere successivamente modificata.

5.4.3. Indirizzi e insegnamenti

Ogni indirizzo comporta tre insegnamenti fondamentali comuni: sette insegnamenti costitutivi dell'indirizzo e quattro insegnamenti opzionali, da scegliere tra quelli indicati al successivo comma 16 per un'attività didattica complessiva di 850 ore.

Insegnamenti fondamentali comuni del terzo anno

1. Un insegnamento a scelta tra:

Retorica e stilistica

Lingua straniera moderna

Grammatica italiana

Storia della lingua italiana

2. Un insegnamento a scelta tra:

Comunicazione visiva

Iconologia e iconografia

Semiologia del cinema e degli audiovisivi

Disegno industriale

3. Un insegnamento a scelta tra:

Antropologia culturale

Psicologia sociale

Scienza della politica

Sociologia dei processi culturali

I sette insegnamenti costitutivi di ogni indirizzo sono scelti entro i seguenti elenchi di nove insegnamenti:

Indirizzo di comunicazioni di massa

Insegnamenti costitutivi:

1. Diritto dell'informazione e della comunicazione
2. Teorie e tecniche del linguaggio cinematografico
3. Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico
4. Teorie e tecniche del linguaggio radio-televisivo
5. Storia del giornalismo e delle comunicazioni sociali
6. Economia e organizzazione delle imprese editoriali
7. Storia delle relazioni internazionali
8. Metodologia e tecnica della ricerca sociale
9. Teorie e tecniche dei nuovi media

Indirizzo in comunicazione istituzionale e d'impresa.

Insegnamenti costitutivi:

1. Diritto dell'economia
2. Economia aziendale o organizzazione aziendale
3. Marketing
4. Scienza dell'opinione pubblica o istituzioni politiche e gruppi di pressione
5. Metodologia e tecnica della ricerca sociale
6. Teorie e tecniche della comunicazione pubblica
7. Teorie e tecniche della promozione di immagine
8. Tecniche della comunicazione pubblicitaria
9. Storia dell'industria o storia economica contemporanea

Indirizzo in giornalismo

1. Storia del giornalismo
2. Diritto dell'informazione e della comunicazione
3. Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico, oppure: Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo
4. Teoria e tecniche dei nuovi media
5. Economia della comunicazione, oppure: Economia e gestione delle imprese di comunicazione, oppure: Teoria e politica dello sviluppo
6. Relazioni internazionali, oppure: Storia delle istituzioni politiche
7. Metodologia e tecniche della ricerca sociale
8. Etica e deontologia della comunicazione
9. Lingua italiana

All'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi, il Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di laurea, definisce il piano di studi ufficiale del corso di laurea.

Sono insegnamenti opzionali comuni a tutti gli indirizzi del triennio:

- Comunicazione politica
- Criminologia
- Diritto all'informazione
- Diritto della persona

- Diritto d'autore
- Diritto costituzionale
- Diritto del lavoro
- Diritto dell'ambiente
- Diritto della sicurezza sociale
- Diritto internazionale
- Diritto parlamentare
- Economia dei media
- Economia della cultura
- Economia industriale
- Editoria multimediale
- Elementi di musica elettronica
- Epistemologia
- Estetica
- Filosofia del linguaggio
- Filosofia della scienza
- Formazione e gestione delle risorse umane
- Geografia politica ed economica
- Informatica applicata
- Interazione uomo-macchina
- Istituzioni di diritto e procedura penale
- Istituzioni giuridiche e mutamento sociale
- Letterature comparate
- Linguistica computazionale
- Logica
- Logica dei linguaggi naturali
- Metodi e tecniche della legislazione
- Metodi e tecniche di produzione grafica
- Organizzazione internazionale
- Politica dell'ambiente
- Politica economica internazionale
- Politica sociale
- Psicologia delle tossicodipendenze
- Storia dei movimenti e dei partiti politici
- Storia del movimento sindacale
- Storia della radio e della televisione
- Storia della scienza e della tecnica
- Storia delle dottrine politiche
- Storia del pensiero politico contemporaneo
- Storia e istituzioni di un'area geografica
- Storia delle relazioni internazionali
- Storia e critica del cinema
- Storia e tecnica della fotografia
- Relazioni internazionali
- Logica matematica
- Politica sociale
- Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
- Scienze cognitive

Semiologia della musica
 Semiologia delle arti
 Semiotica del testo
 Sistemi esperti e intelligenza artificiale
 Sistemi grafici
 Sociologia dei processi di socializzazione
 Sociologia dell'organizzazione
 Sociologia delle comunicazioni di massa
 Sociologia politica
 Storia del cinema
 Storia del pensiero scientifico
 Storia del teatro
 Storia dell'arte
 Storia dell'arte contemporanea
 Storia della filosofia
 Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea
 Storia della musica
 Storia della scienza
 Tecnologie dell'educazione
 Teoria dell'informazione
 Teorie della traduzione

Possono essere inoltre scelte come complementari anche le discipline fondamentali non scelte come tali e le discipline costitutive degli indirizzi diversi da quello scelto.

5.4.4. Piano di studi ufficiale a.a. 1999-2000

Primo anno

1. Diritto pubblico
2. Politica economica
3. Psicologia dei processi cognitivi
4. Sociologia
5. Storia contemporanea
6. Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa

Secondo anno

1. Informatica generale
2. Semiotica
3. Sociolinguistica
4. Sociologia della comunicazione

Terzo anno

Sono attivati l'indirizzo di *Comunicazioni di massa* e l'indirizzo di *Comunicazione istituzionale e d'impresa*.

Insegnamenti fondamentali comuni

1. Lingua inglese (obbligatorio)
2. Un insegnamento a scelta tra
 Grammatica italiana
 Storia della lingua italiana
3. Un insegnamento a scelta tra

- Iconologia e iconografia
 Semiologia del cinema e degli audiovisivi
4. Un insegnamento a scelta tra
 Psicologia sociale
 Scienza della politica
 Sociologia dei processi culturali

Insegnamenti opzionali comuni

Diritto costituzionale
 Estetica
 Filosofia della scienza
 Letterature comparate (vedi letteratura comparata)
 Logica
 Politica sociale
 Storia e critica del cinema
 Sociologia dell'organizzazione
 Storia del teatro (vedi Storia del teatro e dello spettacolo)
 Storia dell'arte contemporanea
 Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea
 Storia della musica
 Storia della scienza
 Retorica e stilistica (vedi Teoria e storia della retorica)

Possono inoltre essere scelti come complementari le discipline fondamentali non scelte come tali.

5.4.5. Esame di laurea

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato gli esami relativi ai dieci insegnamenti del biennio di formazione di base e ai quattordici insegnamenti del triennio di indirizzo, di cui quattro scelti nell'elenco dei complementari.

Per l'indirizzo in Giornalismo l'ammissione all'esame di laurea è subordinato alla frequenza delle attività di laboratorio e di esercitazione (incluso seminari professionali e *stages* di formazione), unificabili sotto la dizione *pratica guidata*, con inizio dal terzo anno di corso e di durata complessiva di diciotto mesi, e comunque nel rispetto delle vigenti leggi sull'accesso alla professione giornalistica.

L'esame di laurea consisterà nella discussione di una tesi di laurea nell'ambito dell'indirizzo prescelto (incluse le discipline fondamentali pertinenti all'indirizzo).

5.5. Corso di Laurea in Storia

Il 2 giugno 1997 il Comitato Universitario Regionale di Coordinamento del Veneto nella seduta ha approvato l'istituzione del Corso di laurea in Storia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova, volto, per un verso, alla soddisfazione delle crescenti richieste di conoscenza storica, per un altro, alla formazione di operatori specificamente addestrati ai fini di una sempre più adeguata azione di intervento nei problemi del territorio. Il titolo di ammissione al corso di laurea in Scienze della comunicazione è quello previsto dalle leggi vigenti per gli studi universitari.

La durata del Corso di laurea è di *quattro anni* e comprende 22 (ventidue) esami. Esso si struttura in un *biennio formativo di base* e in un *secondo biennio*, articolato in *sette indirizzi* intesi ad offrire una preparazione speciale o professionale in uno specifico settore.

La laurea in Storia consente l'ammissione alla "Scuola interateneo di specializzazione per la

formazione degli insegnanti di scuola secondaria del Veneto". A tale scopo devono essere osservati gli stessi vincoli previsti per la laurea in Lettere riguardo alle classi 43, 50, 51, e per la laurea in Filosofia riguardo alla classe 37 (cfr. le rispettive parti in questo Bollettino). Per informazioni sulla nuova scuola: Università di Venezia, C.I.R.E.D., via General Cantore 16, 30175 Marghera (VE); Tel.: 041 538 2785, 041 538 9631.

5.5.1. Indirizzi

Gli indirizzi sono i seguenti:

1. antico
2. medievale
3. moderno
4. contemporaneo
5. storico-religioso
6. storico-territoriale
7. storico-archeologico.

5.5.2. Piano di studi

Il piano di studi del *primo biennio* consiste di *nove* insegnamenti *fondamentali comuni*:

1. Geografia (M06A)
2. Letteratura italiana (L12A)
3. Storia contemporanea (M04X)
4. Storia economica (P03X)
5. Storia greca (L02A)
6. Storia medievale (M01X)
7. Storia moderna (M02A)
8. Storia romana (L02B)
9. Storia della filosofia (M08A)

Entro il biennio di formazione, o al più tardi nel terzo anno di corso, lo studente dovrà sostenere due prove di accertamento di conoscenza di altrettante lingue straniere. Per l'ammissione al secondo biennio lo studente dovrà avere superato almeno sei esami di cui quattro "*storie generali*". E' consentito sostenere nel primo biennio anche due esami relativi a discipline professionalizzanti, scelte tra gli *insegnamenti opzionali comuni* di seguito indicati:

- Estetica (M07D)
- Filologia latina (L07A)
- Filosofia morale (M07C)
- Glottologia (L09A)
- Linguistica generale (L09A)
- Letteratura latina (L07A)
- Storia della lingua italiana (L11A)
- Storia della lingua latina (L07A)

5.5.3. Indirizzi e insegnamenti

Ogni indirizzo comporta da *tre* a *sei* insegnamenti fondamentali e, rispettivamente, da *dieci* a *sette* insegnamenti opzionali, i quali sono da scegliere tra gli *insegnamenti opzionali di indirizzo* ed eventualmente tra gli *insegnamenti opzionali comuni* (professionalizzanti per la docenza nelle scuole secondarie inferiori e superiori). Previa approvazione dei *docenti dell'indirizzo* è consentito includere tra gli insegnamenti opzionali gli insegnamenti afferenti agli altri indirizzi e *curricula* e quelli impartiti nell'ambito degli altri Corsi di laurea

della Facoltà, nonché un'iterazione della materia di laurea.

A. Indirizzo antico

- Archeologia e storia dell'arte greca e romana (L03B)
- Letteratura latina (L07A)
- Storia del vicino Oriente antico (L15B)

e inoltre:

per il curriculum greco/orientale

- Epigrafia greca (L02A)
- Letteratura greca (L06C)

per il curriculum romano

- Epigrafia latina (L02B)
- Letteratura greca (L06C)
- Storia della filologia e della tradizione classica (L08A)

e inoltre *otto* insegnamenti scelti tra gli insegnamenti opzionali comuni e/o tra i seguenti insegnamenti:

- Antichità greche (L02A)
- Antichità romane (L02B)
- Assiriologia (L15A)
- Civiltà dell'Italia preromana (L03A)
- Esegesi delle fonti di storia greca e romana (L08A)
- Geografia storica del mondo antico (L02A; L02B)
- Istituzioni di diritto romano (N18X)
- Numismatica (L02C)
- Numismatica greca e romana (L02C)
- Paleografia latina (M12B)
- Papirologia (L02D)
- Religioni del mondo classico (M03A)
- Storia del cristianesimo (M03C)
- Storia del diritto romano (N18X)
- Storia del pensiero politico antico (M08B) (Q01B)
- Storia dell'archeologia (L03B)
- Storia della filosofia antica (M08B)
- Storia della filosofia tardo-antica (M08B)
- Storia della storiografia antica (L02A; L02B)
- Storia economica e sociale del mondo antico (L02A; L02B)
- Storia greca di una regione nell'antichità (L02A)
- Storia romana di una regione nell'antichità (L02B)

B. Indirizzo medievale

- Antichità ed istituzioni medievali (M01X)
- Esegesi delle fonti storiche medievali (M01X)
- Letteratura latina (L07A)
- Paleografia latina (M12B)
- Storia bizantina (L06D)
- Storia della Chiesa medievale (M03C)

Inoltre *sette* insegnamenti scelti tra gli *insegnamenti opzionali comuni* e/o tra i seguenti insegnamenti :

Agiografia (M03C)
 Archeologia cristiana (L03C)
 Archeologia medievale (L03D)
 Archivistica (M12A)
 Bibliografia e biblioteconomia (M13X)
 Filologia bizantina (L06D)
 Filologia germanica (L20A)
 Filologia medievale e umanistica (L12E)
 Filologia romanza (L10A)
 Geografia storica medievale (M01X)
 Letteratura latina medievale (L07B)
 Numismatica medievale e moderna (L02C)
 Storia del cristianesimo (M03C)
 Storia del diritto italiano (N19X)
 Storia del pensiero politico medievale (M08C) (Q01B)
 Storia dell'archeologia (L03B)
 Storia dell'arte medievale (L25A)
 Storia della filosofia medievale (M08C)
 Storia della miniatura (L25A)
 Storia della storiografia medievale (M01X) o moderna (M02A)

C. Indirizzo moderno

Letteratura latina (L07A)
 Storia della storiografia moderna (M02A)
 Storia della Repubblica di Venezia (M02A)

inoltre *dieci* insegnamenti scelti tra gli *insegnamenti opzionali comuni* e/o tra i seguenti insegnamenti:

Archivistica (M12A)
 Bibliografia e biblioteconomia (M13X)
 Demografia storica (M02A)
 Economia politica (P01A)
 Filosofia della storia (M07C)
 Letteratura italiana moderna e contemporanea (L12B)
 Letteratura umanistica (L12E)
 Paleografia latina (M12B)
 Sociologia (Q05A)
 Storia dei trattati e politica internazionale (Q04X)
 Storia del cristianesimo (M03C)
 Storia del diritto italiano (N19X)
 Storia del pensiero economico (P01D)
 Storia del pensiero politico moderno o contemporaneo (Q01B)
 Storia del Risorgimento (M04X)
 Storia dell'agricoltura (M04X)
 Storia dell'America latina (Q03X)
 Storia dell'Asia (Q06B)

Storia dell'Europa o di uno Stato Europeo (M02A)
 Storia dell'Europa orientale (M02B)
 Storia della Chiesa moderna e contemporanea (M03D)
 Storia della filosofia moderna (M08A)
 Storia della filosofia morale (M07C)
 Storia della filosofia politica (M08A)
 Storia della scienza (M08E)
 Storia delle donne (M04X)
 Storia delle dottrine politiche (Q01B)
 Storia economica e sociale dell'età moderna (M02A)

D. Indirizzo contemporaneo

Economia politica (P01A)
 Letteratura latina (L07A)
 Storia della storiografia moderna (M02A) o contemporanea (M04X)

e inoltre *dieci* insegnamenti scelti tra gli *insegnamenti opzionali comuni* e/o tra i seguenti insegnamenti :

Antropologia culturale (M05X)
 Archivistica (M12A)
 Bibliografia e biblioteconomia (M13X)
 Demografia storica (M02A)
 Filosofia della storia (M07C)
 Letterature comparate (L12D)
 Letteratura italiana moderna e contemporanea (L12B)
 Politica economica (P01B)
 Sociologia (Q05A)
 Statistica (S01A)
 Storia degli Stati Uniti d'America (Q03X)
 Storia dei movimenti e dei partiti politici (M04X)
 Storia dei trattati e politica internazionale (Q04X)
 Storia del cristianesimo (M03C)
 Storia del diritto italiano moderno e contemporaneo (N19X)
 Storia del giornalismo (M04X)
 Storia del lavoro (M02A; M04X)
 Storia del Risorgimento (M04X)
 Storia dell'Africa (Q06A)
 Storia dell'agricoltura (M04X)
 Storia dell'America latina (Q03X)
 Storia dell'arte contemporanea (L25C)
 Storia dell'Asia (Q06B)
 Storia dell'Europa o di uno Stato Europeo (M04X)
 Storia dell'Europa orientale (M02B)
 Storia dell'Italia contemporanea (M04X)
 Storia della Chiesa moderna e contemporanea (M03D)
 Storia della filosofia contemporanea (M08A)
 Storia della filosofia politica (M08A)
 Storia della scienza (M08E)

Storia delle donne (M04X)
 Storia delle dottrine politiche (Q01B)
 Storia delle relazioni politiche fra il Nord-America e l'Europa (Q04X)
 Storia della Repubblica di Venezia (M02A)
 Storia militare (M02A; M04X)

E. Indirizzo storico-religioso

Letteratura latina (L07A)
 Storia del cristianesimo (M03C)
 Storia delle religioni (M03A)

e inoltre:

per il curriculum di Storia delle religioni:

Antropologia culturale (M05X)
 Etnologia (M05X)
 Religioni del mondo classico (M03A)

per il curriculum di Storia del cristianesimo:

tre insegnamenti a scelta tra:

Agiografia (M03C)
 Letteratura cristiana antica (L08B)
 Storia della Chiesa medievale (M03C)
 Storia della Chiesa moderna e contemporanea (M03D)

e inoltre *sette* insegnamenti scelti tra gli *insegnamenti opzionali comuni* e/o tra i seguenti insegnamenti:

Antropologia religiosa (M05X)
 Archeologia cristiana (L03C)
 Archivistica (M12A)
 Filologia semitica (L14B)
 Filosofia della religione (M07C)
 Letteratura greca (L06C)
 Lingua e letteratura araba (L14D)
 Lingua e letteratura moderna (francese, inglese, tedesca, ...)
 Paleografia latina (M12B)
 Sociologia della religione (Q05B)
 Storia bizantina (L06D)
 Storia del cristianesimo in età moderna e contemporanea (M03D)
 Storia del vicino oriente antico (L15B)
 Storia dell'arte bizantina (L25A)
 Storia dell'arte medievale (L25A)
 Storia della filosofia antica (M08B)
 Storia della filosofia medievale (M08C)
 Storia della teologia (M03B)

F. Indirizzo storico-territoriale

sei insegnamenti, di cui *tre* scelti nell'area *didattica geografica* e *tre* nell'area *didattica archeologica*:

Discipline geografiche

Cartografia (M06A)
 Geografia applicata (M06B)
 Geografia fisica (D02A)
 Geografia regionale (M06A)
 Geografia storica (M06A)
 Geografia umana (M06A)

Discipline archeologiche

Archeologia e storia dell'arte greca e romana (L03B)
 Archeologia medievale (L03D)
 Civiltà dell'Italia preromana (L03A)
 Metodologia e tecnica della ricerca archeologica (L03B)
 Paleontologia (L01A)
 Topografia dell'Italia antica (L04X)

e inoltre *sette* insegnamenti scelti tra gli *insegnamenti opzionali comuni* e/o tra i seguenti insegnamenti:

Aerotopografia archeologica (L04X)
 Antropologia culturale (M05X)
 Archeologia cristiana (L03C)
 Archeologia della Magna Grecia (L03B)
 Archeologia delle province romane (L03B)
 Archeologia industriale (L25C)
 Archeometria (B01B)
 Architettura dei giardini e dei parchi (H10B)
 Architettura del paesaggio (H10B)
 Demografia sociale (S03A)
 Didattica della geografia (M06A)
 Ecologia (E03A)
 Ecologia preistorica (L01A)
 Ermeneutica filosofica (M07A)
 Filosofia della scienza (M07B)
 Fitogeografia (E01D)
 Fondamenti di valutazione di impatto ambientale (D02A)
 Geoarcheologia
 Geografia del paesaggio e dell'ambiente (M06A)
 Geografia politica ed economica (M06B)
 Geografia storica dell'Europa medievale e moderna (M02A)
 Geografia storica medievale (M01X)
 Geografia urbana (M06A)
 Geologia del Quaternario (D01B)
 Informatica generale (K05B)
 Laboratorio didattico di scienze della terra (D01B)
 Numismatica (L02C)
 Paleobotanica (E01B)
 Paleontologia umana (E03B)
 Pianificazione territoriale (H14A)

Prospezioni geofisiche (D04B)
 Protostoria europea (L01A)
 Rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi (L04X)
 Semiotica (M07E)
 Sistemi informativi geografici (M06B)
 Sociologia della comunicazione (Q05B)
 Statistica (S01A)
 Storia degli insediamenti tardo antichi e medievali (L03D)
 Storia dell'agricoltura (M04X)
 Storia dell'archeologia (L03B)
 Storia dell'architettura antica (H12X)
 Storia della filosofia politica (M08A)
 Storia delle città e del territorio (M04X)
 Storia delle donne (M04X)
 Storia delle dottrine politiche (Q01B)
 Tecniche di fotointerpretazione (H05X)

G. Indirizzo storico-archeologico

sei insegnamenti scelti tra i seguenti:

Archeologia e storia dell'arte greca e romana (L03B)
 Archeologia medievale (L03D)
 Civiltà dell'Italia preromana (L03A)
 Epigrafia latina (L02B)
 Letteratura greca (L02A)
 Letteratura latina (L07A)
 Metodologia e tecnica della ricerca archeologica (L03B)
 Numismatica greca e romana (L02C)
 Paleontologia (L01A)
 Storia dell'archeologia (L03B)
 Topografia dell'Italia antica (L04X)

e inoltre sette insegnamenti scelti tra gli *insegnamenti opzionali comuni* e/o tra i seguenti insegnamenti:

Antichità ed istituzioni medievali (M01X)
 Antichità greche (L02A)
 Antichità romane (L02B)
 Archeologia cristiana (L03C)
 Archeologia delle province romane (L03B)
 Archeologia della Magna Grecia (L03B)
 Archeometria (B01B)
 Civiltà dell'Italia preromana (L03B)
 Epigrafia greca (L02A)
 Etruscologia (L03A)
 Letteratura greca (L06C)
 Lingua e civiltà greca (L06C)
 Lingua e letteratura sanscrita (L22A)
 Museologia (L25D)
 Papirologia (L02D)

Religioni del mondo classico (M03A)
 Storia del vicino oriente antico (L15B)
 Storia dell'architettura antica (H12X)
 Storia dell'arte medievale (L25A)
 Storia della filologia e della tradizione classica (L08A)
 Storia della filosofia antica (M08B)

6. REGOLAMENTO DEL TUTORATO NELLA FACOLTÀ

Il tutorato si costituisce come attività di orientamento e di assistenza allo studente, dal momento di ingresso nella Facoltà alla laurea. Tale attività è parte integrante dei compiti didattici di docenti e ricercatori. Il complesso delle attività tutorali è affidato a un Collegio di tutori e ai tutori personali.

6.1. Il Collegio dei Tutori

L'attività di orientamento generale dello studente dal suo ingresso in Facoltà fino alla laurea è affidata ad un Collegio di tutori. Ogni Consiglio di corso di laurea nomina un "Collegio dei Tutori", composto da docenti di Ia e IIa fascia e da ricercatori. Il Collegio, che dura in carica tre anni, avrà un numero di membri sufficiente a ricoprire le varie aree disciplinari. Coordinatore del Collegio è il Presidente del Consiglio di Corso di laurea.

Lo studente può rivolgersi ad uno qualsiasi dei membri del Collegio dei Tutori; qualora egli abbia già chiara l'area scientifica in cui intende convogliare i suoi interessi, è consigliabile che egli si rivolga, nell'ambito del Collegio dei tutori, al responsabile di quell'area.

Compiti del Collegio dei tutori sono:

1. Acquisire tutte le informazioni relative alle strutture e all'organizzazione didattica della Facoltà e fornirle agli studenti.
2. Orientare gli studenti nel valutare adeguatamente le propedeuticità e guidare nella compilazione dei piani di studio tutti i soggetti che vi siano obbligati sin dal primo anno di corso.
3. Operare ricognizioni delle esigenze didattico-organizzative degli studenti, con particolare riferimento a corsi preparatori e integrativi delle conoscenze acquisite nella scuola secondaria superiore e coordinarsi in tal senso con i Consigli di Corso di laurea e con i singoli istituti e dipartimenti.
4. Raccogliere tutte le informazioni e il materiale sui programmi relativi alle possibili esperienze degli studenti in altre Università (progetto ERASMUS, TEMPUS, PIC, ecc.) o in altre istituzioni o enti (borse di studio, *stages*, ecc.) e sui percorsi formativi post-laurea (dottorati di ricerca, specializzazioni, tirocini, corsi di perfezionamento, ecc.).
5. Coordinarsi con il Centro di Servizi Interdipartimentali per l'Informazione e l'Orientamento degli Studenti (CSIOS) dell'Ateneo.
6. Riferire annualmente sul lavoro svolto nei singoli Consigli di corso di laurea. I Presidenti dei Consigli di Corso di laurea riferiranno a loro volta al Consiglio di Facoltà.

È auspicabile che, visti i compiti del Collegio dei tutori, i suoi membri assorbano le figure dei responsabili dei piani di studio e quelle dei responsabili dei programmi con l'estero (progetto ERASMUS); ove ciò non sia possibile, è assolutamente necessario il massimo coordinamento e la massima collaborazione tra queste diverse istituzioni. È inoltre auspicabile che il Collegio dei tutori collabori con i rappresentanti degli studenti, soprattutto in riferimento alla loro attività di accoglienza delle matricole e di informazione all'interno dell'ufficio studenti.

Il Collegio dei tutori è tenuto a riunirsi periodicamente per tutta la durata dell'anno accademico; i suoi membri svolgono individualmente la loro attività in appositi orari di ricevi-

mento e sono però tenuti al massimo coordinamento tra di loro.

6.2. Tutore personale

L'attività di assistenza allo studente è affidata a un Tutore personale.

Lo studente può scegliere entro il mese di dicembre successivo all'iscrizione al terzo anno di corso un Tutore personale, docente o ricercatore, previa consultazione con lo stesso. Lo studente, per mezzo di una apposita scheda controfirmata dal Tutore personale, comunica la sua scelta al Collegio dei tutori del proprio corso di laurea, che su delega della Facoltà provvede a registrarla previa verifica della compatibilità numerica con il tetto massimo di studenti assistiti per docente o ricercatore. In prima applicazione del presente regolamento tale tetto massimo è fissato in non oltre 20 studenti.

Possono a richiesta essere esonerati dall'attività di tutorato personale il Preside della Facoltà, i Presidenti dei Consigli di Corso di laurea, i Membri del Consiglio di Amministrazione, i Direttori di Istituto o di Dipartimento e il Sovrintendente del Centro Interdipartimentale di Servizi di Palazzo Maldura.

Il Tutore personale è revocabile da parte dello studente su motivata richiesta al Collegio dei tutori.

Il Tutore personale può sospendere l'attività di tutorato in caso di congedo o in casi eccezionali riconosciuti dal Collegio dei tutori.

Compiti del tutore personale sono:

1. Assistere lo studente nella sua formazione culturale, instaurando con lui un rapporto di collaborazione e di stimolo, anche al fine di superare eventuali difficoltà nel procedere degli studi Universitari.
2. Coadiuvare lo studente nella definizione dei suoi interessi culturali e scientifici e nella individuazione di un percorso formativo che di essi tenga conto, in rapporto ai necessari itinerari di apprendimento e maturazione culturale e alle strutture della Facoltà (definizione del piano di studio, scelta dell'ambito scientifico di tesi, ecc.).
3. Individuare insieme allo studente la possibilità e l'opportunità di esperienze in altre Università (progetto ERASMUS, TEMPUS, PIC, etc.) o in altri istituti o enti (borse di studio, stages, ecc.) e di percorsi formativi postlaurea (dottorati di ricerca, tirocini, corsi di specializzazione, etc.), fungendo in questo campo da anello di congiunzione tra lo studente ed il Collegio dei tutori e coordinandosi ad esso. Il Tutore personale è tenuto a fare riferimento per ogni problema concernente la sua attività al Collegio dei tutori.

6.3. Il Collegio dei Tutori della Facoltà di Lettere e Filosofia

Corso di laurea in Lettere

Prof. Alberto Zamboni (coordinatore)

Proff. Francesco Donadi, Giovanni B. Lanfranchi, Gianpietro Brogiolo; Dr. Romeo Schievenin (Scienze dell'antichità)

Proff. Bruno Brizi, Giovanni Baldissin, Italo Furlan (Storia delle arti visive e della musica)

Proff. Paolo Bettiolo, Achille Olivieri (Storia)

Prof. Daniela Goldin (Italianistica)

Prof. Ivano Paccagnella (Filologia neolatina)

Prof. Mario Richter (Lingue e letterature romanze)

Prof. Alberto Zamboni (Linguistica)

Prof. Adolfo Girardi (Geografia)

Prof. Umberto Artioli (Storia del teatro e dello spettacolo).

Il collegio è competente anche per l'orientamento degli studenti nei piani di studio.

Per i programmi ERASMUS, si pregano gli studenti di rivolgersi a:

Prof. Achille Olivieri (Storia)

Dr. Elisabetta Saccomani (Storia delle arti visive e della musica)

Corso di laurea in Filosofia

Prof. Luca Illetterati (coordinatore)

Dr.ssa Maria Grazia Crepaldi; Prof. Umberto Curi; Prof. Giuseppe Duso; Prof. Valentina D'Urso.

In particolare, per i programmi ERASMUS, si pregano gli studenti di rivolgersi a:

Prof. Giuseppe Duso.

Corso di laurea in Lingue e letterature straniere

Prof. Danilo Cavaion (coordinatore)

Prof. Antonia Arslan Veronese (Italianistica)

Dr. Rosanna Brusegan (Filologia neolatina)

Prof. Sofia Zani (Filologia slava)

Prof. Emilio Bonfatti (Lingue e letterature anglo-germaniche)

Proff. Anna Maria Dal Cengio, Roberto Scagno (Lingue e letterature romanze)

Prof. Paola Benincà (Linguistica)

Prof. Lidia Martini (Scienze dell'antichità)

Prof. Ivana Pastori (Storia)

Prof. Enrica Cozzi (Storia delle arti visive e della musica)

In particolare, per i programmi ERASMUS, si pregano gli studenti di rivolgersi a:

Prof. Silvio Castro (Lingue e letterature romanze).

ERRATA CORRIGE

Pag. 20, punto 3.1: IMMATRICOLAZIONI

Le immatricolazioni si svolgeranno dal 29 luglio al 24 settembre con l'orario: lunedì - venerdì 8.30 - 13.00; dal 17 agosto alla data di chiusura l'ufficio sarà aperto anche i pomeriggi di martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.30.

Pag. 21, terzo capoverso: CONTRIBUTO DI MORA PER DOMANDA DI IMMATRICOLAZIONE

Il contributo di mora di Lit. 100.000 per domanda di immatricolazione in ritardo è abolito.

Pag. 22, punto 3.7: DOMANDA DI TRASFERIMENTO PER ALTRA SEDE

Il periodo per la presentazione della domanda di trasferimento per altra sede è **dal 20 agosto al 30 novembre 1999**. La tassa di Lit. 200.000 è stata abolita.

Pag. 24, punto 3.9, ultimo capoverso: PASSAGGIO AD ALTRA FACOLTÀ O CORSO DI LAUREA

La domanda per il passaggio ad altra Facoltà o ad altro Corso di laurea deve essere redatta **in carta semplice**. Il contributo di Lit. 100.000 è stato abolito.

Pag. 24, punto 3.11: RINVIO DEL SERVIZIO MILITARE

Sono state emanate nuove norme dal Ministero della Difesa al riguardo. Si esortano gli Studenti a prendere visione del bando specifico esposto presso la Segreteria Studenti - Area Umanistica - Galleria Tito Livio, 5.

Pag. 25, punto 3.13, primo capoverso: TERMINE PRESENTAZIONE PIANO DI STUDI

Il termine ultimo per la presentazione dei piani di studio liberi è il **29 dicembre 1999**.

Pag. 28: SCHEDA ICE

Il periodo per la presentazione della scheda ICE per richiesta di borse di studio per le matricole è **dal 26 luglio al 24 settembre 1999**.

Pag. 33, punto 3.16, capoverso 3: DOMANDE DI LAUREA SESSIONE AUTUNNALE

Il periodo per la presentazione delle domande di laurea per la sessione autunnale è: **20 luglio - 5 settembre 2000**.

Pag. 33, punto 3.16, ultimo capoverso: CONTRIBUTI PER IL RITARDO DOMANDA DI LAUREA

I contributi straordinari di Lit. 50.000 o 100.000, previsti in passato per chi ritardava di 5 o 15 giorni nella presentazione della domanda di laurea, sono aboliti.

Pag. 33, punto 3.16, penultimo capoverso: TRASFERIMENTO AD ALTRA SEDE

I fogli di congedo per trasferimento ad altra sede saranno accolti qualora pervengano **entro e non oltre il 30 novembre 1999**.

Pag. 107, punto 5.4.4

Al posto di *Insegnamenti opzionali comuni*, si inserisca il seguente testo:

Quarto Anno

Indirizzo Comunicazioni di massa

Insegnamenti costitutivi

Diritto dell'informazione e della comunicazione

Teoria e tecniche del linguaggio radio-televisivo

Storia del giornalismo e delle comunicazioni sociali

Metodologia e tecnica della ricerca sociale

Teoria e tecniche dei nuovi media

Indirizzo *Comunicazione istituzionale e d'impresa*

Insegnamenti costitutivi

Marketing

Metodologia e tecnica della ricerca sociale

Teoria e tecniche della comunicazione pubblica

Teoria e tecniche della promozione d'immagine

Tecniche della comunicazione pubblicitaria

Insegnamenti opzionali comuni

Comunicazione politica

Storia e critica del cinema

Diritto costituzionale

Sociologia dell'organizzazione

Diritto del lavoro

Storia del teatro (vedi Storia del teatro e dello spettacolo)

Estetica

Storia della radio e della televisione

Filosofia della scienza

Storia dell'arte contemporanea

Letterature comparate

Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea

Logica

Storia della scienza

Politica sociale

Retorica e stilistica (vedi Teoria e storia della retorica)

Possono essere inoltre scelte come complementari le discipline fondamentali non scelte come tali.

Pag. 117, Punto 6.3

Il **Collegio dei Tutori** del *Corso di laurea in Lingue e Letterature straniere* è ora il seguente:

Prof. Mario Melchionda (coordinatore)

Prof. Antonia Arslan (Italianistica) (in congedo)

Prof. Sofia Zani (Filologia slava)

Prof. Emilio Bonfatti (Anglo-germanico)

Prof. Roberto Scagno (Lingue e Letterature romanze e Linguistica Italiana)

Prof. Paola Benincà (Linguistica)

Prof. Enrica Cozzi (Arti Visive)

Dott. Ivana Pastori (Storia)